Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Giovedì, 14 maggio** — **Numero 114.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 176 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 luglio 1906, n. 383, portante provvedimenti per le provincie Meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sopra la proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio di accordo col ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito regolamento per l'esecuzione del titolo IV della legge 15 luglio 1906, n. 383, contenente disposizioni per favorire l'enfiteusi e la proprietà coltivatrice, composto di trentasei articoli, visto d'ordine Nostro dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
F. COCCO-ORTU
LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO

per l'esecuzione del titolo IV della legge 15 luglio 1906, n. 383, contenente disposizioni per favorire l'enfiteusi e la formazione di proprietà coltivatrici.

TITOLO I.

Costituzione delle Società ed autorizzazione governativa.

Art. 1.

L'autorizzazione a compiere le operazioni indicate nell'art. 34 della legge 15 luglio 1906, n. 383, potrà essere data, mediante decreto Reale:

a) a Società anonime già costituite, esclusi gli Istituti di emissione;

b) a Società cooperative già costituite nella forma di Società anonime;

c) a Società anonime da costituirsi con un capitale sottoscritto non minore di cinque milioni.

Art. 2.

Lo statuto delle Società predette, oltre a contenere le indicazioni richieste dal Codice di commercio, deve determinare:

a) le norme per l'aumento del capitale sociale, per l'emissione di obbligazioni e per il rimborso di esse;

b) le norme per l'istituzione e la soppressione di filiali ed agenzie;

c) la misura massima dell'interesse sulle operazioni attive e dell'interesse sulle obbligazioni;

d) le norme per la eventuale costituzione di riserve speciali, oltre quella statutaria prescritta dalla legge.

Lo statuto deve, inoltre, indicare con ogni precisione, quali tra le operazioni consentite dalla legge la Società intenda compiere, ed essere in tutto conforme alle disposizioni contenute nel titolo IV della legge stessa.

Art. 3.

Le Società anonime da costituirsi, per ottenere l'autorizzazione governativa a compiere le operazioni richiamate nel precedente articolo, devono presentare la relativa domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio, insieme all'originale o a una copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto; all'elenco nominativo dei componenti il Consiglio d'amministrazione e il Collegio dei sindaci ed ai certificati di nazionalità italiana degli amministratori che la posseggono, dei sindaci e del direttore.

Art. 4.

Le Società anonime già costituite e operanti nel Regno devono presentare, oltre ai documenti indicati nel precedente articolo, una copia del verbale dell'assemblea generale in cui fu deliberato di chiedere l'autorizzazione governativa a compiere le operazioni predette e di modificare lo statuto vigente per uniformarlo alla legge sovracitata; e una copia dell'ultima situazione dei conti e dell'ultimo bilancio approvato.

Art. 5.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio di Stato, promuove il decreto Reale che autorizza la Società a compiere le operazioni e ne approva lo statuto o le modificazioni di esso

Nel decreto Reale di concessione saranno richiamati gli articoli del presente regolamento contenenti le norme della vigilanza governativa sul funzionamento delle Società.

Le successive modificazioni agli statuti sociali saranno pure approvate per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 6.

Gli atti costitutivi delle Società, gli statuti, le modificazioni di essi, e i relativi decreti Reali di approvazione e di autorizzazione a compiere le operazioni, devono essere pubblicati nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni.

Avvenuta la pubblicazione, il Ministero di agricoltura, industria e commercio ne darà notizia alla cancelleria del tribunale della circoscrizione nella quale la Società ha stabilita la propria sede, affinchè ne sia presa nota nel registro delle Società di cui nel titolo I del regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio.

TITOLO II.

Norme pel miglioramento e per la divisione dei fondi rustici.

Art. 7.

Le Società, entro sei mesi da ogni singolo acquisto di fondi rustici nel Regno, devono presentare al Ministero di agricoltura, industria e commercio, la *descrizione* dei fondi acquistati la quale deve indicare:

a) i confini, la estensione, il numero di mappa, le servitù, i pesi e le ipoteche di cui sono gravati i fondi;

b) il numero e lo stato dei fabbricati, delle strade e dei fossi di scolo;

c) le notizie intorno all'acqua potabile;

d) la estensione degli acquitrini e dei terreni soggetti alle inondazioni;

e) il consorzio idraulico in cui i fondi sono compresi;

f) la superficie rispettiva dei terreni seminativi, prativi, irrigui o asciutti, pascolivi e boscati;

g) il numero e la qualità del bestiame e quant'altro concerne lo stato attuale del possesso.

Art. 8.

Le Società faranno speciale menzione di quei fondi che, per qualsiasi ragione, non si prestassero a lavori di miglioramento o all'impianto di una coltivazione razionale, oppure non potessero essere suddivisi, senza creare servitù di passaggio o di scolo.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di far constatare, a mezzo di periti tecnici, l'esattezza delle dichiarazioni fatte dalle Società.

Art. 9.

I fondi rustici degli Istituti di emissione e loro Crediti fondiari siti nelle provincie napoletane, siciliane e sarde, che saranno acquistati dalle Società, verranno divisi in lotti, tenendo conto della coltura e della produttività delle terre.

Di regola, i lotti saranno della estensione di uno a tre ettari e del valore di L. 1500 circa.

In nessun caso l'estensione potrà essere superiore a quindici ettari.

Saranno pure divisi in lotti, con le stesse norme, i fondi acquistati da altri enti o da privati, qualora le Società intendessero concederli in enfiteusi.

Art. 10.

I lotti saranno preferibilmente ceduti in enfiteusi ai coltivatori e agli altri lavoratori che si dedicano prevalentemente alla industria agraria, con le norme e le condizioni di cui all'art. 38 della legge.

Art. 11.

Se il numero dei concorrenti alle concessioni enfiteutiche sarà superiore al numero dei lotti disponibili, l'assegnazione avrà luogo per sorteggio, previa formazione di un elenco nel modo prescritto dalle istruzioni del 1841 par la quotizzazione dei demani civici.

Art. 12.

Quando le condizioni di lavoro e d'interessi lo richiedano, invece di assegnare le terre per lotti, potranno costituirsi proprietà agrarie coltivatrici in forma collettiva da concedersi, preferibilmente, a Società cooperative di produzione agraria.

Nella distribuzione ed assegnazione dei lotti saranno concesse prima delle altre le terre incolte suscettibili di miglioramenti.

Art. 13.

Le Società devono periodicamente, non meno di una volta l'anno, informare il Ministero di agricoltura, industria e commercio dei miglioramenti agrari introdotti nei fondi acquistati, dando notizia del sistema di coltura adottato per ciascun fondo e dei lavori compiuti riguardanti principalmente:

a) il prosciugamento e lo scolo dei terreni umidi;

b) la difesa dalle inondazioni di spettanza dei privati;

c) il governo delle acque nei terreni in pendìo;

d) il rimboschimento o terrazzamento dei terreni con pendenze comprese fra il 15 e il 20 per cento;

e) il numero, le dimensioni e la consistenza delle strade e dei fabbricati da costruire per gli operai e per gli animali;

f) la provvista dell'acqua potabile;

g) la divisione in lotti.

TITOLO III.

Agevolezze tributarie.

Art. 14.

Le agevolezze tributarie consentite dall'art. 39 della legge saranno godute dalle Società dal giorno in cui cominceranno a funzionare a norma della legge stessa e del presente regolamento.

A tal fine il Ministero di agricoltura, industria e commercio trasmetterà a quello delle finanze copia dei singoli decreti Reali di concessione, per le opportune comunicazioni agli uffici finanziari esecutivi.

Art. 15.

La riduzione delle tasse di trasferimento di cui al n. 1 del citato art. 39 della legge, è concessa alle Società con riserva che esse dimostrino di aver migliorati e divisi i fondi nel modo indicato nell'art. 9, salvo i casi speciali previsti dall'art. 8.

A tal fine le Società dovranno notificare al Ministero di agricoltura, industria e commercio tutti gli atti stipulati per le rivendite a terzi dei fondi rustici o per le vendite o cessioni fatte ai terzi del dominio diretto dei beni concessi in enfiteusi. Il Ministero, entro l'anno dall'avvenuta notificazione, accerterà, a mezzo di periti tecnici, se i lavori di miglioramento, o la divisione in lotti furono compiuti in modo da raggiungere i fini della legge, ovvero se effettivamente si verifichino le condizioni indicate all'art. 8.

Nel caso di contestazioni la decisione definitiva sarà emessa dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, con decreto motivato, sentita la Commissione tecnica, di cui all'art. 12.

Art. 16.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio darà comunicazione a quello delle finanze dei risultati degli accertamenti di cui all'articolo precedente, per l'eventuale recupero della differenza fra la tassa normale di registro e quella percetta in misura ridotta, all'atto della vendita dei fondi da parte della Società.

Tale recupero non potrà essere più domandato, trascorsi due anni dalla data della comunicazione predetta.

Art. 17.

Ai sensi dell'art. 39, n. 2, della legge la esenzione dalla imposta di ricchezza mobile nei limiti e per la estensione, di cui all'articolo 3 della legge stessa, sarà applicata agli opifici di evidente utilità agraria che sorgessero per opera delle Società.

A tal fine le Società predette dovranno presentare al Ministero di agricoltura, industria e commercio le opportune proposte, illustrandole con apposita relazione dimostrativa della evidente utilità agraria della intrapresa.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere di una speciale Commissione tecnica composta di tre membri, e nominata dal Consiglio di agricoltura, comunicherà gli atti e il parere al Ministero delle finanze, per le determinazioni definitive di sua competenza.

Art. 18.

Le Società devono denunciare alla competente agenzia delle imposte l'attivazione degli opifici di cui nell'articolo precedente, entro tre mesi dal giorno in cui si è verificata, indicandone la decorrenza.

L'agenzia delle imposte, premessi gli opportuni accertamenti, notifica agli interessati l'accettazione o la rettifica della denuncia di esenzione.

In difetto di tale denuncia, l'agenzia provvede d'ufficio, notificando agli interessati le proprie determinazioni.

Per i ricorsi contro tali notificazioni valgono i procedimenti e le competenze fissati dalle ordinarie disposizioni in vigore per l'applicazione dell'imposta sulla ricchezza mobile.

Art. 19.

Gli uffici del registro e le agenzie delle imposte sono obbligati a tenere nota nei loro registri delle riduzioni di tasse e delle esenzioni temporanee accordate per procedere, in tempo debito, alla scadenza del termine di esenzione ed, in caso di decadenza, all'accertamento ed alla tassazione relativa.

Art. 20.

A tutti i contratti di enfiteusi tra privati, che si stipuleranno nelle Provincie dei compartimenti napoletano, siciliano e sardo, saranno applicate le agevolezze fiscali determinate nell'art. 39, n. 4 della legge, purchè i contratti suddetti siano stipulati alle condizioni previste nell'art. 43 della legge stessa.

TITOLO IV.

Emissione di obbligazioni.

Art. 21.

Le Società contemplate dal presente regolamento hanno facoltà di emettere obbligazioni fino al doppio del capitale versato e della riserva statutaria esistente alla data dell'ultimo bilancio approvato, previa autorizzazione mediante decreto Reale, promosso dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 22.

Per ottenere tale autorizzazione le Società devono rivolgere al Ministero di agricoltura, industria e commercio apposita domanda corredata da una copia autentica della deliberazione dell'assemblea generale dei soci riguardante la emissione di obbligazioni, dal piano di ammortamento delle obbligazioni medesime, e da copia dell'ultimo bilancio approvato.

Art. 23.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio verificherà soprattutto se i calcoli del piano finanziario e del progetto pel servizio di cassa durante il prestito sieno attendibili.

Esaminati gli atti e trovatili regolari, il Ministero di agricoltura, industria e commercio promuoverà, previo l'avviso del Ministero del tesoro, il decreto Reale che autorizza la Società ad emettere le obbligazioni e ne approva la tavola di ammortamento.

Art. 24.

Nel decreto Reale, di cui nell'articolo precedente, sarà indicato:

1° il nome e titolo della Società;

2° l'ammontare complessivo delle obbligazioni da emettersi;

3° il numero, il valore nominale ed il saggio dell'interesse delle obbligazioni;

4° la durata dell'ammortizzazione, che non può eccedere il termine di 50 anni;

5° l'obbligo di sottoporre all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio il modello dei titoli;

6° la data dei sorteggi dei titoli da rimborsare.

Ottenuta l'approvazione per decreto Reale, la Società provvederà all'adempimento delle norme stabilite dagli articoli 172 e seguenti del Codice di commercio.

Art. 25.

Le obbligazioni da emettere dalla Società devono essere al portatore, del valore nominale di L. 500 ciascuna e fruttare interesse non superiore al 4 per cento netto all'anno, pagabile alla scadenza 1° gennaio e 1° luglio di ciascun anno.

Sono però ammessi titoli multipli e sottomultipli del valore nominale non superiore a L. 5000, nè inferiore a L. 100.

Le obbligazioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa: i titoli nominativi possono avere le cedole al portatore e possono anche essere trasferiti sotto altri nomi.

Art. 26.

Le cedole e le obbligazioni che pervengono alla Società pel pagamento o pel rimborso alla pari devono essere immediatamente annullate con timbro a perforazione.

Art. 27.

Il rimborso delle obbligazioni si farà mediante estrazione a sorte da effettuarsi pubblicamente alla presenza di un delegato governativo, nei giorni stabiliti nel decreto Reale che autorizza la emissione.

Le obbligazioni sorteggiate vengono rimborsate in numerario alla pari.

Art. 28.

Per tutto ciò che riguarda l'emissione, il tramutamento, il trasferimento, la estrazione a sorte, l'annullamento e la distruzione delle obbligazioni si osserveranno, in quanto siano applicabili, le disposizioni in vigore per gli Istituti di credito fondiario.

TITOLO V.

Vigilanza governativa.

Art. 29.

La vigilanza governativa sulle Società anonime contemplate nel presente regolamento è esercitata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio ed ha per scopo di assicurare la piena esecuzione della legge, del regolamento e dello statuto sociale.

Art. 30.

Le Società devono inviare al Ministero di agricoltura, industria e commercio:

1° la loro situazione dei conti alla fine di ogni bimestre, entro i primi 15 giorni del mese successivo a quello cui la situazione si riferisce.

Essa deve essere firmata dal presidente o da un consigliere di amministrazione, dal direttore e da due sindaci

2° il bilancio annuale alla chiusa dell'esercizio, corredato di una relazione del Consiglio di amministrazione che illustri le cifre in esso esposte e dia conto dell'andamento della Società; di copia della relazione dei sindaci e di copia del verbale dell'assemblea generale dei soci nella quale il bilancio fu discusso ed approvato.

Art. 31.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di chiedere copia dei verbali del Consiglio di amministrazione della Società e dell'assembla generale dei soci.

Art. 32

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha pure facoltà di disporre ispezioni ordinarie o straordinarie alle Società, per accertare la regolarità del funzionamento tecnico ed amministrativo di esse.

I risultati di ogni ispezione devono essere accertati per mezzo di processo verbale, una copia del quale viene rilasciata alla Società.

I verbali d'ispezione devono essere presentati al Consiglio di amministrazione e all'assemblea dei soci nella più vicina adunanza ordinaria e anche in un'adunanza straordinaria se dall'ispezione risultassero fatti gravi.

I processi verbali devono essere pubblicati nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni.

Art. 33.

Salvo le responsabilità stabilite dal Codice di commercio per gli amministratori e per i sindaci, quando risulti che le Società abbiano contravvenuto alle disposizioni della legge, del presente regolamento e dello statuto sociale, il Ministero di agricoltura, industria e commercio, udite le deduzioni delle Società, ha facoltà di promuovere, previo parere del Consiglio di Stato, la revoca del decreto Reale di autorizzazione.

Art. 34.

Il decreto Reale di revoca deve essere pubblicato nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni e comunicato al Ministero delle finanze, agli effetti della decadenza dalle agevolezze tributarie godute dalle Società, e del ricupero eventuale della differenza fra le tasse normali dovute e quelle percette in misura ridotta, a' sensi dell'art. 39 della legge.

Art. 35.

Nel decreto Reale di concessione sarà determinata la misura del contributo a carico delle Società per le spese occorrenti per le pubblicazioni da farsi nel bollettino ufficiale delle Società per azioni, a' termini del presente regolamento.

TITOLO VI.

Disposizioni generali.

Art. 36.

Le istituzioni pubbliche di beneficenza e i corpi morali, che abbiano beni rustici suscettibili di miglioramento, potranno ottenere le anticipazioni di cui all'art. 34 lettera *e*) della legge, sottoponendo ad ipoteca i loro beni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

Il ministro delle finanze
LACAVA.

Il numero* 180 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 30 giugno 1907, n. 622, che sopprimeva la stazione agraria di Palermo;

Considerando che tale soppressione priva completamente la Sicilia di un Istituto indispensabile non solo nei riguardi del pubblico, per le analisi chimiche dei vari prodotti agrari, ma eziandio per quanto riflette le applicazioni di leggi speciali come quella contro l'adulterazione dei sommacchi, dei vini ecc. ecc.;

Ritenendo che per provvedere alla ricostituzione su nuove basi più rispondenti alla economia agraria siciliana di una nuova stazione occorre qualche tempo, e che d'altro conto non può lasciarsi la Sicilia senza un Istituto, che provvisoriamente soddisfi alle più urgenti necessità dell'agricoltura e del commercio dell'isola;

Ritenendo che tale Istituto, di carattere eminentemente provvisorio, dovrà provvedere soltanto alle ana-

lisi chimiche nell'interesse del pubblico e di quelle richieste per l'applicazione di leggi speciali;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Palermo, annesso al R. vivaio di viti americane, un laboratorio di chimica per le analisi dei prodotti agrari nell'interesse del pubblico e per l'applicazione di leggi speciali.

Tale laboratorio funzionerà fino a che non sia costituito in Palermo, con apposita disposizione legislativa, un nuovo Istituto chimico agrario sperimentale.

Art. 2.

Con appositi decreti Ministeriali sarà provveduto alle nomine per incarico straordinario del personale addetto al laboratorio medesimo.

Art. 3.

La spesa relativa al mantenimento del laboratorio e al pagamento degli assegni al personale, graverà sul capitolo 32 del bilancio 1907-908 e corrispondenti dei bilanci venturi servendosi delle somme mantenute in bilancio per il contributo del Governo a favore della soppressa stazione agraria di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero* 182 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 30 della legge (testo unico) sulle case popolari o economiche approvata col Nostro decreto del 27 febbraio 1908, n. 89, che istituisce presso il Ministero di agricoltura • industria e commercio una Commissione centrale per le case popolari o economiche;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I rappresentanti dei Ministeri di agricoltura, industria e commercio, dell'interno, delle finanze e della Cassa dei depositi e prestiti, chiamati a far parte della Commissione centrale per le case popolari o economiche, sono designati dai rispettivi ministri segretari di Stato, e durano in carica due anni.

I rappresentanti del Consiglio superiore del lavoro o del Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali, eletti dai detti Consessi nel proprio seno, durano in carica due anni, purchè continuino a far parte del rispettivo Consiglio, e sono rieleggibili.

I rappresentanti degli Istituti autonomi per case popolari, sono eletti dai detti Istituti legalmente riconosciuti e che abbiano dato principio alle loro operazioni, scegliendoli fra i consiglieri di amministrazione e i direttori degli Istituti autonomi e delle Società cooperative edilizie, e fra i componenti i Comitati locali per le case popolari o economiche. I detti rappresentanti degli Istituti autonomi durano in carica due anni, ma si rinnovano uno ogni anno, e sono rieleggibili. Nel primo anno il rappresentante uscente è designato per sorteggio eseguito dinanzi la Commissione centrale.

Art. 2.

Nel primo anno il ministro di agricoltura, industria e commercio invita i singoli Istituti autonomi ad eleggere in un giorno determinato due rappresentanti, e negli anni successivi uno solo.

L'elezione è fatta dai rispettivi Consigli di amministrazione degli Istituti autonomi a scrutinio segreto.

L'apposito verbale di elezione, che contiene il nome, cognome e la qualifica dei singoli candidati e il numero dei voti ottenuto, sottoscritto seduta stante dagli amministratori che hanno preso parte all'elezione, è immediatamente trasmesso al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Lo spoglio generale dei voti ottenuti dai singoli candidati è eseguito dinanzi la Commissione centrale.

Per la prima volta lo spoglio è eseguito da una Commissione composta dall'ispettore generale del credito e della previdenza nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, dal direttore capo della divisione della previdenza nel medesimo Ministero e dal presidente dell'istituto per le case popolari in Roma o da un suo rappresentante.

Sono dichiarati eletti la prima volta i due rappresentanti che hanno riportato il maggior numero di voti, ed in seguito il rappresentante che ha riportato il maggior numero di voti.

Art. 3.

La nomina di tutti i membri della Commissione centrale è fatta con decreto promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio, da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale*, e dalla data di questo decreto decorre la durata della carica.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio, nella prima sessione di ogni anno, nomina il presidente e il vice presidente della Commissione centrale fra i componenti di essa, ed il segretario fra i funzionari del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il segretario della Commissione centrale prende parte alle discussioni di essa, ma non ha voto deliberativo.

Art. 4.

La Commissione centrale terrà almeno una sessione nei primi quattro mesi di ciascun anno. Essa è convocata dal ministro d'agricoltura, industria e commercio che ne stabilisce l'ordine del giorno.

Almeno quindici giorni prima di quello stabilito per la convocazione, dovrà essere spedito ai singoli membri, insieme con l'avviso di convocazione, l'ordine del giorno, ed ai membri che debbono riferire sui singoli affari assegnati dal ministro, le carte che vi si riferiscono.

Non possono formare oggetto di deliberazione della Commissione centrale gli argomenti non compresi nell'ordine del giorno.

Art. 5.

Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni della Commissione centrale è necessaria la presenza di almeno cinque dei suoi membri, oltre il segretario.

Essa delibera a maggioranza di voti; in caso di parità di voti prevale quello del presidente.

In tutti i pareri emessi dalla Commissione centrale, quando non siano all'unanimità, sarà pure messo in evidenza il parere della minoranza.

I verbali della Commissione centrale sono sottoscritti dal presidente o dal vice presidente che ha presieduta l'adunanza, e dal segretario.

Art. 6.

La Commissione centrale può stabilire l'ordine di discussione degli argomenti sottoposti al suo esame, ed i giorni e l'ora delle sedute purchè queste non si succedano con intervallo maggiore di due giorni.

Essa può fare intervenire alle sue adunanze, per invito del presidente, persone tecniche, le quali però non hanno voto deliberativo.

La Commissione centrale si mette in comunicazione coi Comitati locali e con le altre autorità per mezzo del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, al quale può proporre speciali studi e indagini.

Art. 7.

Ai membri della Commissione centrale ed al segretario è assegnata una medaglia di presenza di L. 10 per ciascuna adunanza alla quale intervengono.

Quelli che non risiedono in Roma hanno inoltre diritto al rimborso delle spese di viaggio in 1ª classe, e ad una indennità di L. 10 al giorno per la durata della sessione, computando i giorni impiegati nel viaggio, e detraendo i giorni nei quali il membro della Commissione sia stato, senza giustificato motivo, assente dall'adunanza.

Si considerano come residenti a Roma coloro che, durante la sessione della Commissione, debbono per ragione di altro ufficio trovarsi a Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando **a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 9 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero* CXLVIII *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i progetti in data 15 novembre 1898 e 3 maggio 1903 compilati dall'Ufficio del genio civile di Bari, d'ordine del Ministero della pubblica istruzione, per la espropriazione di una zona di terreno circostante il Castello del Monte, in Andria, e di una cisterna esistente nel perimetro della zona stessa;

Considerando che detta espropriazione è necessaria per la formazione di una zona di rispetto intorno a quell'importante monumento medioevale divenuto sino dal 1876 proprietà dello Stato;

Visto che furono adempiute le formalità prescritte dagli articoli 4, 5 e 84 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Visti gli articoli 83 e 84 della legge anzidetta;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata di pubblica utilità la espropriazione, a favore dello Stato, della zona di terreno circostante il Castello del Monte, in territorio di Andria, e della cisterna esistente nel perimetro di essa zona, secondo i progetti in data 15 novembre 1898 e 3 maggio 1903, compilati dall'ufficio del genio civile di Bari.

Art. 2.

Per compiere gli atti della espropriazione, e per la esecuzione dei lavori di recinzione delle aree da espropriarsi, è accordato il termine di un anno, con decorrenza dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli :* ORLANDO.

MINISTERO DELL'INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il proprio decreto 24 scorso giugno, col quale fu indetto il concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno :

Veduti i verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice, nominata con decreto 5 dicembre 1907;

Veduta la tabella di classificazione dei concorrenti e riconosciutane la regolarità;

Veduto l'art. 19 del regolamento approvato con R. decreto 5 agosto 1907, n. 648;

Decreta :

Che si pubblichi per gli ulteriori effetti di legge, la suddetta tabella di classificazione dei vincitori del concorso, incaricando il direttore capo della divisione prima della esecuzione della presente disposizione.

Roma, addì 18 aprile 1908.

Il ministro
GIOLITTI.

RISULTATO degli esami di concorso per i posti di alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno.

Vadalà rag. Riccardo, punti 185 — Migliarini rag. Cesare, id. 173 — Sorbara rag. Francesco, id. 172 — Raffaele rag. Francesco, id. 168 — Bordoni rag. Ulderico, id. 168 — Carassai, rag. Cesare, id. 165 — Berti rag. Pietro, id 164 — Caroflglio rag. Alberto, id. 163 — Galante rag. Emanuele, id. 161 — Zotti rag. Onofrio, id. 161 — Gianni rag. Luigi, id. 160 — Velli rag. Umberto, id. 158 — Montemurri rag. Ernesto, id. 158 — Zeetti rag. Manlio, id. 158 — Inga rag. Vincenzo, id. 157 — Arnone rag. Giuseppe, id. 157 — Biazzo rag. Salvatore, id. 156 — Solarino rag. Arturo, id. 154 — Lazzarini rag. Francesco, id. 153 — Galatà rag. Agostino Michele, id. 153 — Maldonato rag. Giacomo, id. 153 — Solarino rag. Luigi id. 152 — Arciprete rag. Ferdinando, id. 152 — Cellai rag. Ugo, id. 152 — Rovetti rag. Adolfo, id. 152 — Cipriani rag. Eugenio, id. 152 — Checchi rag. Carlo, id. 151 — Libutti rag. Domenico, id. 151 — Bianco rag. Armando, id. 151 — Focanti rag. Ulderico, id. 151 — Badaloni rag. Alessandro, id. 150 — Grimaldi rag. Carlo, id. 149 — Amati rag. Luigi, id. 149 — Marconcini rag. Gaspero Emilio, id. 149 — Caso rag. Cesare, id. 149 — Martano rag. Giuseppe, id. 149 — Cipri rag. Nicolò, id. 148 — Di Santo rag. Gontrano, id. 148 — Natale rag. Alfredo, id. 148 — Picciurro rag. Gaetano, id. 148 — Cucci rag. Cesare, id. 147 — De Luca rag. Giovanni, 147 — Ferrara rag. Ettore, id. 147 — Setti rag. Ferruccio, id. 147 — Volpe rag. Angelo, id. 147 — Mereu rag. Igino, id. 146 — Brandini rag. Ennio, id. 146 — Piccini rag. Gino, id. 146 — Bernardini rag. Egidio, id. 144 — Iaboni rag. Paolo, id. 144 — Fiorenza rag. Giovanni, id. 143 — Bonfiglio rag. Gaetano, id. 143 — Pennacchio rag. Zaccaria, id. 143 — Li Greci rag. Guglielmo, punti 142 — Fonzi rag. Giuseppe, id 142 — Rabboni rag. Alessandro, id. 140 — Ficalora rag. Antonio, id. 140.

Il direttore capo della divisione I
VIGLIANI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

Elenco dei nazionali deceduti nella città di Nizza nei mesi di gennaio e febbraio 1908.

Guaragno Giuseppe d'anni 57 — Gualandi Evangelista, id. 67 — Vinai Maria, id. 45 — Berti Celestino, id. 68 — Bima Bartalomeo, id. 70 — Molinari Antonia, id. 43 — Curono Francesco, id. 69 — Perino Giovanni, id. 50 — Cavalli Antonia, id. 78 — Pinzaglia Giov. Battista, id. 26 — Vola Giovanni, id. 50 — Verneris Francesco, id. 27 — Crulli Donato, id. 34 — Tortorici Filippina, id. 75 — Maggi Antonio, id. 30 — Marsengo Angelo, id. 62 — Discuglia Maria, id. 75 — Olivero Maddalena, id. 68 — Araldo Giovanni, id. 81 — Giordano Giacomo, id. 44 — Garelli Antonio, id. 69 — Re Giuseppe id. 62 — Blagero Bartolomeo, id. 74 — Paolino Catterina, id. 21 — Ponzio Giuseppe, id. 56 — Pepino Chiara, id. 42 — Sambuchi Ottaviano, id. 55 — Giraudo Dalmasso, id. 56,

R CONSOLATO D'ITALIA IN INNSBRUCK

ELENCO degli italiani decessi nel distretto consolare d'Innsbruck, la cui morte pervenne a conoscenza di questo R. Consolato durante il 1° trimestre 1908.

Mattioli Miro, d'anni 18 — Orlando Giuseppe, id. 21 — Panico Vincenzo, id. 38 — Leonardi o Lonardi Rosa, id. 52 — Scala Innocenza, id. 60 — Gaiardo Giovanni, id. 61 — Simonini Luigi, id. 66 — Dezorzi Angelo di Giacomo, id. 39 — Coldibella Domenico, id. 62 — Cottrer Celestino fu Vito, id. 45 — Cossio G. Batta, id. 61 — De Martin G. Batta, id. 38 — Tortelli Ettore di Angelo, di mesi 6 — Calafà Teresa, d'anni 53 — Zambelli Angelo, id. 23 — Carli Catterina, id. 78 — Tessaro Domenico, id. 51 — Righetti Angelo fu Marco, id. 68 — De Pero Luigi, id. 48 — Antoniolli Bernardo fu Giuseppe, id. 68 — Menin Domenico Antonio, id. 55 — Motta Luigia fu Gaetano, id. 81 — Trevisani Lucia, id. 78 — Pellegrini Mariano, id. 41 — Biraghi Domenico fu Gaetano, id. 55 — Gozzi Dante, id. 87 — Del Santo Nereo, id. 71 — Frescura Amos, id. 31.

R. CONSOLATO D'ITALIA IN ZARA

ELENCO dei cittadini italiani deceduti nell'anno 1907 nei distretti consolari di Zara, Spalato e Sebenico.

Zerboni Cunegonda — Pesce Ferdinando — Lamastra Teresa moglie di Palumbo Nicola — Carnielli Ernesto — Spinelli Giuseppe — Bartoli Andrea — Faleschini Antonio — Visotto Maria — Zogatto Adamo — Palumbo Giovanni — Gavagnin Santo Giovanni — Tomaso Colangelo — Scarpa Vittorio — Bonferio Angelo — Di Pepe Menotti — Pantalisse Daniele — Piantoni Romeo — Vincenzoni Valeria — Paladino Vincenzo — Segrigno Giulia — D'Amato Alessandro — Calò Francesco — Carradori Sestilia moglie di Gusmano.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di dicembre 1907*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti o prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di dicembre	1,554	72,407	23,100	49,307	401,205	253,039	654,244
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	182	712,172	546,434	165,738	3,664,921	2,745,703	6,410,624
Somme totali dell'anno stesso	1,736	784,579	569,534	215,045	4,066,126	2,998,742	7,064,868
Anni 1876-1906	6,781	10,318,205	5,628,536	4,689,669	64,431,884	43,640,748	108,072,632
Somme complessive	8,517	11,102,784	6,198,070	4,904,714	68,498,010	46,639,490	115,137,500

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
84,295,343 12	33,419,591 79	782,538,070 05	48,730,359 59	2,486,044 38	—	51,216,403 97	207,499,778 45
664,823,135 14			494,893,400 56	28,883,077 92	45,409 15	523,821,887 63	
749,118,478 26			543,623,760 15	31,369,122 30	45,409 15	575,038,291 60	
7,471,218,191 33	343,405,651 61	7,814,623,842 94	6,251,606,171 46	352,021,486 49	347,284 91	6,603,974,942 86	1,210,648,900 08
8,220,336,669 59	376,825,243 40	8,597,161,912 99	6,795,229,931 61	383,390,608 79	392,694 06	7,179,043,234 46	1,418,148,678 53

RISCOSSIONI D' INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di dicembre	6,997	1,486,228 56
Mesi precedenti dell'anno in corso	332,132	24,621,777 —
Somme dell'anno stesso . .	339,129	26,108,005 56
Anni 1878-1906	4,993,724	389,014,097 30
Somme complessive . . .	5,332,853	415,122,102 86

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di dicembre	650	39,628 16	22,020 09
Mesi precedenti dell'anno in corso	8,205	373,810 14	329,184 14
Somme dell'anno stesso . . .	8,855	413,438 30	351,204 23
Anni 1886-1906	54,216	2,694,796 40	1,872,165 26
Somme complessive . . .	63,071	3,108,234 70	2,223,369 49

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di dicembre	8566	7721438 32	607643 03
Mesi precedenti dell'anno in corso	99724	73848728 01	6955759 54
Somme dell'anno stesso	108290	81570166 33	7563402 57
Anno 1890-1906	277636	189159685 91	19924501 22
Somme compless.	385926	270729852 24	27487903 79

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di dicemb.	1070	618	
Mesi precedenti dell'anno in corso	10300	3196	
Somme dell'anno stesso	11370	3814	52202
Anni 1894-1906	68323	23677	
Somme comples.	79693	27491	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di dicembre	46662	469475 94
Mesi precedenti dell'anno in corso	109420	736846 66
Somme dell'anno stesso	156082	1206322 60
Anni 1899-1906	674159	4756309 46
Somme compless.	830241	5962632 06

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di dicembre	78	30,258 01	78	40,017 59
Mesi precedenti dell'anno in corso	694	303,057 78	550	227,963 50
Somme dell'anno stesso	772	333,315 79	628	267,981 09
Anno 1906	263	111,809 70	297	143,081 96
Somme complessive	1035	445,125 49	925	411,063 05

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	Depositi		Rimborsi				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di dicembre	2,855	1,191,626 53	4,125	1,143,103 41	50,929 92	1,194,033 33	
Mesi precedenti dell'anno in corso	32,030	13,838,402 22	41,933	13,462,543 89	4,345 02	13,466,888 91	
Somme totali dell'anno stesso	34,885	15,030,028 75	46,058	14,605,647 30	55,274 94	14,660,922 24	17,529,394 67
Anni 1883-1906	1,033,304	700,830,380 26	1,453,426	680,389,939 43	3,280,152 67	683,670,092 10	
Somme complessive	1,068,189	715,860,409 01	1,499,484	694,995,586 73	3,335,427 61	698,331,014 34	

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50822	Zappalà Rosario	*Nuovo quartiere di Sant'Agnese.* Tavola topografica in cianografia rappresentante la sistemazione, col piano regolatore, di detto quartiere in Roma
50823	Ordonneau Maurice (Gargano Francesco fu Vincenzo)	*I Saltimbanchi.* Operetta in tre atti e quattro quadri. Musica di Louis Ganne. Libretto. Traduzione italiana di Francesco Gargano
50825	Anonimo	*Compendio della dottrina cristiana* prescritta da S. S. Pio X, illustrata con similitudini ed esempi: « Catechismo breve »
50826	Barbier O.	*Pianta di Firenze* con un indice . . . .
50827	Lissoni Arrigo (Società Urania)	*Fregio Urania serie 181.* Serie di 90 fregi tipografici in stile liberty, semplici, simmetrici o doppi, con linee o gambi o filetti a tratto doppio. Un foglio
50830	Vanloo, E. Leterrier e A. Mortier (N. N.)	*Dalla Terra alla Luna* (Le voyage dans la lune). Féerie in tre atti e 16 quadri. Traduzione ritmica di N. N. Musica di Giacomo Offembach. Libretto
50831	Messeri Antonio	*Da un carteggio inedito di Giosuè Carducci,* con prefazione dello stesso Messeri . . . . . .
50832	Brouardel P. e Gilbert A. - Gilbert A. e Thoinot L. (Bozzolo Camillo). Netter, Mosny, Deschamps, Thoinot, Wurtz, Vaillard, Hallopeau, Jeanselme, Guiart, Lancereaux e Richardière (Gennari Carlo)	*Nuovo trattato di medicina e terapia* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. Prima traduzione italiana diretta da C. Bozzolo sulla 2ª edizione francese. Vol. VI: *Malattie esotiche* di Netter, Mosny, Deschamps, Thoinot, Wurtz, Vaillard, Hallopeau, Jeanselme, Guiart, Lancereaux e Richardière. Traduzione e note originali di C. Gennari, con 29 figure intercalate nel testo
50833	Detti (Detto). Vida. .., Teissier J. e Roque G. (Bosio E)	*Nuovo trattato di medicina e terapia* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. Prima traduzione italiana diretta da C. Bozzolo sulla 2ª edizione francese. Vol. VIII: *Reumatismi* (Reumatismo articolare acuto - pseudo-reumatismi - reumatismi cronici). Traduzione e note originali di E. Bosio, con 18 figure intercalate nel testo
50834	Detti (Detto) Netter A., Hudelo, Grancher, Boulloche e Babonneix (Allario G. B.)	*Nuovo trattato di medicina e terapia,* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert ed L. Thoinot. Prima traduzione italiana diretta da C. Bozzolo sulla 2ª edizione francese. Vol. IX: *Influenza, pertosse, orecchioni, difterite* di A. Netter, Hudelo, Grancher, Boulloche e Babonneix. Traduzione e note originali di G. B. Allario, con 6 figure intercalate nel testo. •
50835	Detti (Detto) Le Fur R. e Siredey A. (Donati Mario)	*Nuovo trattato di medicina e terapia,* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. Prima traduzione italiana diretta da C. Bozzolo sulla 2ª edizione francese. Vol. 22: *Malattie degli organi genito-urinari maschili e femminili* di R. Le Fur e A. Siredey. Traduzione e note originali di M. Donati, con 79 figure intercalate nel testo.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **febbraio** *1908, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Stabilimento di riproduzioni cianografiche Corrado Gelati, Roma, 1° settembre 1907.	Zappalà Rosario	Roma 13 settembre 1907	
Tipografia Ditta A. Spandre e C, Torino, settembre 1907	Pavesi Cesare	Milano 26 id. »	
Tipografia arcivescovile di San Giuseppe, Milano, 10 novembre 1907	Airoldi F. Elia M.	Id. 12 novembre »	
Litografia Ruffoni, Firenze, 16 novembre 1907	Pineider Francesco, editore	Firenze 16 id. »	
Tipografia interna della Società Urania, Milano, 17 novembre 1907.	Società Urania (Fonderia tipografica)	Milano 27 id »	
Tipografia A. Spandre e C. Torino, novembre 1907	Pavesi Cesare, editore	Id. 11 dicembre »	
(Licinio Cappelli, Rocca San Casciano, e Ditta Zanichelli, Bologna, editori). Stabilimento tipografico Cappelli, Rocca San Casciano, 12 dicembre 1907	Cappelli Licinio, editore	Firenze 12 id. »	
Tipografia della ditta, Torino, 30 novembre 1907	Unione tipografico-editrice torinese	Torino 16 id. »	
Detta, 9 dicembre »	Detta	Id. 16 id. »	
Detta, 12 dicembre 1907	Detta	Id. 16 id. »	
Detta, 10 id. »	Detta	Id. 16 id. »	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50836	Filatow Nil (Pavone Crescenzo, Fede Francesco, Cima Francesco)	*Compendio di pediatria.* Traduzione italiana di C. Pavone sulla 8ª edizione russa, con prefazione di F. Fede, ed aggiunte e note di F. Cima, con 16 figure intercalate nel testo.
50837	Verdinois Federico e Menotti Buja Anton	*Nada Delwig.* Dramma lirico in un atto. Musica di Emilia Gubitosi. Libretto. . . . .
50838	Tosti F. Paolo	*'A vucchella!* Arietta di Posillipo. Parole di Gabriele D'Annunzio (N. di cat. 112,147). . . . .
50839	Puccini G. (Pastori-Rusca G.)	*La Bohême* (The bohemians). Musetta's waltz-song. « As through the street » arranged for violino and pianoforte by G. Pastori-Rusca (N. di cat. 112,134).
50840	Puccini G.	*La Bohême* (The bohemians). Musetta's waltz-song. « As through the street » for pianoforte solo (N. di cat. 112,133).
50841	Bargmein J.	*Automobile.* Galop per pianoforte a due mani (N. di cat. 112,170) . . . .
50842	Detto	*Automobile.* Galop per pianoforte a quattro mani (N. di cat. 112,171) . . . .
50853	Sangermano Raffaele Eduardo	*La decorazione dei pilastri della loggia vaticana di Raffaello Sanzio.* Riproduzioni fotografiche di antiche calcografie. Cartella contenente una prefazione e 29 tavole di cui una rappresenta il ritratto di R. Sanzio e le altre le decorazioni dei pilastri della Loggia vaticana
50854	Bertini Pietro	*Lumi e conforti alla religiosa* . . . .
50855	Weil Roberto (Castelli Cesare	*I giurati* ovvero *Giustizia umana.* Dramma in due atti e quattro quadri. — Traduzione di C. Castelli dall'originale tedesco.
50856	Daudet Alfonso (Castelli Cesare)	*Numa Roumestan.* Dramma in 5 atti. Traduzione di C. Castelli dall'originale francese . . . .
50857	De Polhes Alban (Dalla Porta Ettore)	*Il Delfino.* Dramma in 5 atti e 9 quadri. Traduzione italiana di Dalla Porta dall'originale francese « L'enfant du temple ».
50860	Monrey Adriana (Flavia Steno)	*Le due signore Delanze.* Commedia in tre atti. Traduzione italiana di Flavia Steno dall'originale francese « Les deux dames Delanse »
50862	Nicolò Carlo	*Rosa Gentile.* Mazurka per pianoforte . . . .
50863	Canonica Margherita	*Meditazioni e soliloqui di S. Agostino* coll'aggiunta delle meditazioni di S. Anselmo, di S. Bernardo e delle contemplazioni del Santo e dell'idiota (tradotte dal testo latino)
50864	Grünwald L. (Di Colo Francesco)	*Atlante-manuale delle malattie della laringe e atlante di laringoscopia.* Traduzione italiana di F. Di Colo sulla seconda edizione tedesca, con 112 figure colorate su 47 tavole e 26 figure in nero nel testo
50865	Pugni Luigi	*Milano nel taschino.* Indicatore di tutte le vie, piazze, viali, vicoli e pianta della città, ecc.
50866	Anonimo	*Compendio della dottrina cristiana,* prescritto da S. S. Papa Pio X, illustrata con similitudini ed esempi. Catechismo maggiore: vol. 1° Del credo e dell'orazione; vol. 2° Dei comandamenti di Dio e della Chiesa. Dei sacramenti e delle virtù principali

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia A. Trani, Napoli, 23 dicembre 1907	Casa editrice V. Pasquale	Napoli	23	dicembre	1907	
Stabilimento tipografico Festa, Napoli, novembre 1907	Gubitosi Emilia	Id.	27	id.	»	
Calcografia della ditta, Milano, 31 dicembre 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Id.	31	id.	»	
Detta, 31 id. »	Detti	Id.	31	id.	»	
Detta, 31 id. »	Detti	Id.	31	id.	»	
Detta, 31 id. »	Detti	Id.	31	id.	»	
Detta, 31 id. »	Detti	Id.	31	id.	»	
Ditta C. Crudo e C. (Società italiana di edizioni artistiche), Torino, 1908	Sangermano Raffaele Eduardo	Torino	23	gennaio	1908	
Tipografia Unione cooperativa canavese, Ivrea, 31 dicembre 1907	Bertini Pietro	Id.	24	id.	»	
—	Castelli Cesare	Roma	24	id.	»	
—	Detto	Id.	24	id.	»	
—	Re Riccardi Adolfo	Id.	26	id.	»	
—	Detto	Id.	26	id.	»	
Stab. F.lli Serra, Genova, 6 gennaio 1908	Nicolò Carlo	Genova	28	id.	»	
(Libreria del Sacro Cuore G. B. Berrut di Torino, editrice). Tipografia Cesare Appia, Rivarolo Canavese, 18 gennaio 1908	Appia Cesare	Torino	30	id.	»	
Tipografia Paolo Sineo, Alba, pel testo e stabilimento F. Reichhold, Monaco di Baviera, per le tavole colorate, 25 gennaio 1908	Società editrice libraria	Milano	30	id.	»	
(Unione milanese editrice): Stabilimento tipografico Malarida e Uccelli, Milano, 30 gennaio 1908	Pugni Luigi	Id.	31	id.	»	
Tipografia Pontificia e Arcivescovile di San Giuseppe, Milano, 10 novembre 1907	Airoldi F. Elia, editore	Id.	31	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50867	Grimaldi Onofrio	*La Regina del mercato.* Dramma per musica in tre atti . . . .
50868	Lopez Sabatino	*Bufere.* Dramma in tre atti . . . .
50870	D'Annunzio Gabriele	*La nave.* Tragedia in un prologo e tre episodi . . . .
50871	Luè Verri Iginio e Lessi Giovanni	*Alla Francia sorella latina.* Pergamena artistica rappresentante un quadro diviso in tre campi contenenti tre episodi di battaglie - Solferino - San Martino - Digione. Sormontato da due statue rappresentanti la Francia e l'Italia che si stringono la mano. Sotto di esse è scritto: Toujours, amitié, sempre. A sinistra dell'osservatore è l'*Ara pacis* con le lettere R. F. intrecciate. Il fondo è formato di fogliame e di rami legati in basso con un nastro. Ideata da Luè Verri Iginio ed eseguita dal pittore Giovanni Lessi.
50872	Novi Giovanni .	*Mal d'amore.* Scene in quattro episodi . . . .
50873	Campassi rmo	*Il y a cent ans.* Gavotta per pianoforte . . . .
50874	Caracciolo di Sanvito Vincenzo	*Un gallo ad Esculapio* . . . .
50875	Alberssohoenberg (Maragliano Vittorio)	*La tecnica dei raggi Röntgen.* Trattato per medici e studenti. Traduzione italiana dalla seconda edizione tedesca interamente rifatta di V. Maragliano, con 164 figure nel testo ed 1 tavola
50876	Visone Federico	*Tre danze* per pianoforte: n. 1 *Modi gentili.* Mazurka, op. 4. (N. di cat. 111,934). . . . .
50877	Detto	*Tre Danze* per pianoforte: n. *Quadrifoglio.* Polca. Op. 5. (N. di cat. 111,935) . . . . . .
50878	Detto	*Tre Danze* per pianoforte: n. 3 *Cha' neuse.* Valzer. Op. 6. (N. di cat. 111,936) . . . .
50879	Stoerkel Eugène	*Dans nos deux coeurs* sur des m tifs la valse *Paresseuse.* Paroles de Henri Darsay. (N. di cat. 112,037)
50880	Chigi Guido	*Maldicenza.* Romanza per canto e piànoforte. Versi di Carlo Benelli (N. di cat. 112,129) . . .
50881	Townsend Natalie	*A Spanish girl's love song.* Words by Helen Huntington. (N. di cat. 112,155) . . . .
50882	Ganne Luigi (Carignani Carlo)	*Hans, il suonatore di flauto.* Opera comica in tre atti di M. Vaucaire e G. Mitchell. Traduzione italiana di Carlo Zangarini. Opera completa per pianoforte solo. Riduzione di C. Carignani. (N. di cat. 111,260)

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50321	D'Aspremont	*Souvenirs d'amours.* Melopée ancienne. Musique et paroles di comte d'Aspremont. (N. 796) .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico D. Mealli, Brindisi, 28 dicembre 1907	Grimaldi Onofrio	Lecce 31 gennaio 1908	
—	Lopez Sabatino	Milano 1 febbraio »	
Tipolitografia fratelli Treves, Milano, 11 gennaio 1908	Soc. anon. editr. fratelli Treves	Id. 1 id. »	
Studio di pittura G. Lessi, Rovigo, 15 gennaio 1908	Luò Verri Iginio	Roma 1 id. »	Depositata la riproduzione fotografica.
—	Novi Giovanni	Id. 3 id. »	Art. 23
Officine grafiche Ambrosio, Bianchi e C., Torino, 3 febbraio 1908	Campassi Fermo	Torino 3 id. »	
(Ermanno Loescher e C. (Ditta), editrice Roma), stabilimento tipografico Forzani e C., Roma, 1° febbraio 1908	Caracciolo di Sanvito Vincenzo	Roma 4 id. »	
Tipografia Indipendenza, Milano, 4 febbraio 1908	Società editrice libraria	Milano 8 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 21 dicembre 1907	G. Ricordi e C. (Ditta)	Id. 10 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detta, 21 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detta, 20 id. »	Detti	Id. 10 id. »	
Detta, 10 febbraio »	Detti	Id. 10 id. »	
Detta, 10 id. »	De	Id. 10 id. »	

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento della ditta dichiarante, Firenze, 10 aprile 1907	Casa editrice « Al mondo musicale » in persona del suo procuratore G. Graziani Walter	Firenze 29 luglio 1907	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50824	Pokorny Aloisio (Camerano Lorenzo)	*Storia naturale del Regno animale* ad uso delle scuole medie. Traduzione di L. Camerano, con 457 incisioni, sulla 28ª edizione originale tedesca - Edizione 2ª la prima essendo del 1903. Traduzione di L. Camerano.
50828	De Marchi Emilio	*Nuove storie d'ogni colore.* Edizione illustrata da Roland . . . .
50829	Baldini Massimo	*Il teatro di G. B. Niccolini.* Studio critico estetico. . . . .
50843	Flori Ezio	*Storia d'Italia* ad uso delle scuole tecniche e complementari. Parte 1ª: « Dalla fondazione di Roma alla caduta del Regno Longobardo » (3ª edizione la 1ª essendo del 30 settembre 1905). Parte 2ª: « Dalla caduta del Regno Longobardo alla pace di Castel Cambresis » (3ª edizione la 1ª essendo del 30 settembre 1905). Parte 3ª: « Dalla pace di Castel Cambresis al Regno di Vittorio Emanuele III » (2ª edizione la 1ª essendo del 30 settembre 1905). Con numerose tavole, illustrazioni e cartine
50844	Maranesi G.	*Testo di geografia* per le scuole ginnasiali, tecniche e complementari con 25 cartine e 25 incisioni. Terza edizione migliorata, la prima essendo del 30 settembre 1905
50845	Giorgieri Contri Cosimo	*Desiderata.* Romanzo. . . . .
50846	Cobelli Arnaldo	*La legge di pubblica sicurezza* nella teoria e nella pratica. (Biblioteca del cittadino italiano, nn. 58-60 riuniti in un volume)
50847	Nobili Vitelleschi F.	*La Roma che se ne va.* Romanzo . . . .
50848	Arduino Ettore	*La tutela e la curatela* (Biblioteca del cittadino italiano n. 53) . . . .
50849	Regina di Luanto	*La scuola di Linda.* Romanzo Seconda edizione, la prima essendo del 1898 . . . .
50850	Liuzzi Innocenzo	*La filiazione e il diritto moderno* Trattato popolare. (Biblioteca del cittadino italiano, nn. 54-57 riuniti in un volume).
50851	Vialardi Giovanni	*Trattato di cucina, pasticceria moderna, credenza e relativa confettureria,* ornato da 32 tavole con più di 300 disegni dello stesso autore.
50852	Macina-Gervasio Luisa	*Lettere tedesche* ad uso delle scuole secondarie italiane in 3 volumi: Libro 1°, in 28 lezioni progressive - Libro 2°, corredato da modelli di scritture d'uso comune e da dialoghi - Libro 3°, corredato da un compendio di letteratura tedesca.
50858	Hennequin M. e Bilhaud P. (Bertolazzi Carlo)	*In bocca al lupo.* Commedia in tre atti. Traduzione italiana di C. Bertolazzi dall'originale francese « La gueule du loup ».
50859	Feydeau Giorgio (Guasti Amerigo)	*La pulce nell'orecchio.* Commedia in tre atti. Traduzione italiana di A. Guasti dall'originale francese « La puce dans l'oreille ».
50861	Nicolò Carlo	*Baciami.* Valtzer per pianoforte . . . .
50869	De Bauville Teodoro (Giorgieri Contri Cosimo)	*Florisa.* Commedia in versi in 4 atti. Traduzione di Cosimo Giorgieri Contri dal francese « Florise ».

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO della Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 30 agosto 1907	Casa editrice Loescher Ermanno	Torino 2 ottobre 1907	
Tipografia della casa editrice Renzo Streglio. Torino, 28 febbraio 1907	De Marchi Marco	Milano 30 novembre »	
Tipografia Galileiana. Firenze, 15 luglio 1907	Baldini Massimo	Cuneo 9 dicembre »	
Tipografia Francesco Marcolli, Milano, 18 ottobre 1907	Signorelli e Pallestrini, editori	Milano 11 gennaio 1908	
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 11 id. »	
Tipografia della Ditta Roux, Frassati e C., Torino, 1899	Società tipografica editrice nazionale	Torino 23 id. »	
Detta, 1900	Detta	Id. 23 id. »	
Detta, 1899	Detta	Id. 23 id. »	
Detta, id.	Detta	Id. 23 id. »	
Detta, id.	Detta	Id. 23 id. »	
Detta, id.	Detta	Id. 23 id. »	
Tipografia della Ditta Roux e Viarengo, Torino 1904	Detta	Id. 23 id. »	
Tipografia della Ditta Roux, Frassati e C. pel 1° vol., e tip. della Ditta Roux e Viarengo pel 2° e pel 3°, Torino, 1900.	Detta	Id. 23 id. »	
—	Re Riccardi Adolfo	Roma 26 id. »	Art. 23.
—	Detto	Id. 26 id. »	Art. 23.
Stabilimento musicale fratelli Serra, Genova, 11 marzo 1907	Nicolò Carlo	Genova 28 id. »	
—	Giorgini Contri Cosimo	Milano 2 febbraio »	Art. 23.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
32194	Capocci Filippo	*L'Office divin*, Pièces pour harmonium ou orgue (pédale ad libitum), V fascicolo	Hofmeister Friedr, Lipsia. Stabilimento litografico F. M. Geidel, Lipsia, dicembre 1907
48672	Marieni Giovanni	*Nuova carta stradale d'Italia*, alla scala 1 : 250,000 in 35 fogli, disegnata dal sig. Giovanni Marieni per uso speciale degli automobilisti, ciclisti e turisti. Depositati i fogli 10°, 11°, 13°, 14°, 15°, 16°, 18°, 19°, 21°, 25°, 27°	Officina dell'istituto dichiarante, Bergamo, 1907

ELENCO *n.* 3 *delle opere riservate, per diritti d'autore, co speciale dichiarazione ai sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14512	50838	Tosti F. Paolo	*'A vucchella!* Arietta di Posillipo. Parole di G. D'Annunzio. (N. di cat. 112,147)	1907
14513	50839	Puccini G. (Pastore Rusca G.)	*La Bohême.* (The Bohemians) Musetta 's waltz song « As throug the street.... » arranged for violino and piano by G. Pastori Rusca (N. di cat. 112,134)	1907
14514	50840	Puccini G.	*La Bohême.* (The Bohemians). Musetta 's waltz song « As throug the street » for piano solo (N. di cat. 112,133)	1907
14515	50841	Burgmein I.	*Automobile.* Galop pour piano a mani (N. di cat. 112,170)	1907
14516	50842	Detto	*Automobile.* Galop pour piano a 4 mani (N. cat. 112,171)	1907
14517	50855	Weil Roberto (Castelli Cesare)	*I giurati* ovvero *Giustizia umana.* Dramma in 2 atti e 4 quadri. Traduzione di C. Castelli dall'originale tedesco	Rapp. la 1ª volta a Firenze il 1° novembre 1907
14518	50856	Dàudet Alfonso (Castelli Cesare)	*Numa Roumestan.* Dramma in 5 atti. Traduzione di C. Castelli dall'originale francese	Non peranco rapp. in Italia all'atto del dep. in pref.
14519	50857	De Polhes Alban (Dalla Porta Ettore)	*Il Delfino.* Dramma in 5 atti e 9 quadri. Trad. ital. di E. Dalla Porta dall'orig. franc. « L'enfant du Temple »	Non ancora rapp. in Italia all'atto del dep. in pref.
14520	50858	Hennequin P. e Bilhaud P. (Bertolazzi Carlo)	*In bocca al lupo.* Commedia in 3 atti - Traduzione italiana di C. Bertolazzi dall'originale francese « La gueule du loup »	Rappresentata la 1ª volta in Italia nella 1ª quindicina di gennaio 1905 al *Paganini* di Genova
14521	50859	Feydeau Giorgio (Guasti Amerigo)	*La pulce nell'orecchio.* Commedia in 3 atti. Traduzione italiana di A. Guasti dall'originale francese « La puce dans l'oreille »	Rappresentata la 1ª volta in Italia nella 2ª quindicina di settembre 1907 all'*Olimpia* di Milano

Art. 24 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Capocci Filippo	Roma	16 maggio 1892	23 dicembre 1907	In doppio originale.
Istituto italiano d'arti grafiche, in persona del suo direttore P. Gaffuri	Bergamo	19 giugno 1906	7 febbraio 1908	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **febbraio** *1908.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Ditta G. Ricordi e C.	Milano	650	31 dicembre 1907	
Detta	Id.	651	31 id. »	
Detta	Id.	652	31 id. »	
Detta	Id.	653	31 id. »	
Detta	Id.	654	31 id. »	
Castelli Cesare	Roma	2420	24 gennaio 1908	Art. 23.
Detto	Id.	2421	24 id. »	Art. 23.
Re Riccardi Adolfo	Id.	2423	26 id. »	Art. 23
Detto	Id.	2424	26 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	2425	26 id. »	Art. 23.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14522	50860	Mourey Adriana (Flavia Steno)	*Le due signore Delanze*. Commedia in 3 atti - Traduzione italiana di Flavia Steno dall'originale francese « Les deux dames Delanze »	Non ancora rappresentata in Italia all'atto del deposito in Prefettura
14523	50867	Grimaldi Onofrio	*La regina del Mercato*. Dramma per musica in 3 atti	1907
14524	50868	Lopez Sabatino	*Bufere*. Dramma in 3 atti.	Rappresentato la 1ª volta all'*Alfieri* di Torino il 17 dicembre 1907
14525	50869	De Banville Teodoro (Giorgieri Contri Cosimo)	*Florisa*. Commedia in versi in 4 atti - Traduzione italiana di C. G. Contri dal francese « Florise »	Rappresentata la 1ª volta in Italia al *Vittorio Emanuele* di Torino il 17 settembre 1907
14526	50872	Novi Giovanni	*Mal d'amore*. Scene in 4 episodi.	Non ancora rappresentate all'atto del deposito in Prefettura
14527	50876	Visone Federico	*Tre danze* per pianoforte. N. 1: « Modi Gentili » - Mazurka. Op. 4 (n. di cat. 111,934)	1907
14528	50977	Detto	*Tre danze* per pianoforte. N. 2: « Quadrifoglio » - Polka. Op. 5 (n. di cat. 111,935)	1907
14529	50878	Detto	*Tre danze* per pianoforte. N. 3. « Charmeuse ». Valzer. Op. 6. (N. di cat. 111,936)	1907
14530	50879	Stoerkel Eugène	*Dans nos deux coeurs* sur les motifs de la valse « Paresseuse ». Paroles de Henri Darsay. (N. di cat. 112,037)	1907
14531	50882	Ganne Louis (Carignani Carlo)	*Hans, il suonatore di flauto*. Opera comica in 3 atti di M. Vaucaire e G. Mitchell. Traduzione italiana di Carlo Zangarini. Opera completa per pianoforte solo. Riduzione di Carlo Carignani. (N. di cat. 111,269)	1908. Rappresentata la 1ª volta in Italia al *Dal Verme* di Milano il 3 dicembre 1907

Roma, 11 aprile 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale delle RR. avvocature erariali, a decorrere dal 1° luglio 1907:

De Gasperis cav. Alberto — D'Amelio cav. Salvatore — Lo Bianco Siena cav. Agostino, sostituti avvocati erariali di 2ª classe a L. 4000, nominati per anzianità sostituti avvocati erariali di 1ª classe a L. 5000.

D'Ancona cav. Raffaello — De Gregorio cav. Leopoldo, id. id. id. di 2ª classe a L. 4000, nominati per merito id. id. id.

Manfredi cav. Edoardo — Sterlini cav. Angelo — Vaccari cav. Ernesto, id. id. id. di 2ª classe, a L. 4000, nominati per anzianità id. id. id.

Clerici cav. Arturo, id. id. id. di 2ª classe a L. 4000, nominato per merito, id. id. id.

Villella cav. Francesco, id. id. id. di 3ª classe a L. 3500, nominato per merito id. id. id.

Viettone cav. Carlo — Zacco cav. Corrado — Tambroni cav. Ugo, id. id. id. di 3ª classe a L. 3500, nominati per anzianità id. id. id.

Camporota cav. Maurizio — Cugia cav. Virginio, id. id. id. di 3ª classe a L. 3500, nominati per merito id. id. id.

Buscaino cav. Nicolò — Della Monica cav. Felice — D'Agostino cav. Vincenzo, id. id. id. di 3ª classe a L. 3500, nominati per anzianità id. id. id.

Salis cav. Pietro — Lo Forte avv. Giacomo, sostituti avvocati erariali di 3ª classe a L. 3500, nominati per merito sostituti avvocati erariali di 1ª classe a L. 5000.

Pugliese avv. Carlo, id. id. di 3ª classe a L. 3500, nominato per anzianità id. id. id.

Conte avv. Ernesto — Felicetti cav. Giuseppe — Paoletti cav. Angelo — Scuncio avv. Pasquale — Forges-Davanzati avv. En-

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2428	26 gennaio 1908	Art. 23.
Grimaldi Onofrio	Lecce	70	31 id. »	
Lopez Sabatino	Milano	32	1° febbraio »	Art. 23.
Giorgiori Contri Cosimo	Id.	33	1° id. »	Art. 23.
Novi Giovanni	Roma	2430	3 id. »	Art. 23.
Ditta G. Ricordi e C.	Milano	40	10 id. »	
Detta	Id.	41	10 id. »	
Detta	Id.	42	10 id. »	
Detta	Id.	43	10 id. »	
Detta	Id.	46	10 id. »	

Per il direttore capo della divisione 1ª: G. GIULIOZZI.

rico — Calabrese avv. Michele, id. id. id. di 3ª classe a lire 3500, nominati sostituti avvocati erariali di 2ª classe a L. 4000.

Ferrieri-Caputi avv. Giuseppe — Laconi avv. Orazio — Rossi avv. Alberto — Panzarasa avv. Rinaldo — Giovene avv. Pacifico, id. id. id. di 4ª classe a L. 3000, nominati id. id. id.

Rapisardi avv. Bartolomeo — De Montemayor nob. avv. Giulio — Falconi avv. Adelchi — Grasso avv. Giuseppe — Taranto avv. Roberto — Fata avv. Angelo — Bosco avv. Carmelo — De Giorgio avv. Giov. Battista — Caligaris avv. Valentino, sostituti avvocati erariali di 4ª classe a L. 3000, nominati sostituti avvocati erariali di 2ª classe a L. 4000.

Gregori cav. Emilio — Filotico avv. Cesare — Scavonetti cav. Gaetano, aggiunti sostituti avvocati erariali a L. 2000, nominati per anzianità sostituti avvocati erariali aggiunti di 1ª classe a L. 3000.

Marincola Cattaneo avv. Ignazio — Brunetti avv. Nicola — Prestidonati avv. Francesco, id. id. id. a L. 2000, nominati per anzianità e con riserva di anzianità id. id. id.

Abrignani D'Ondes avv. Francesco, aggiunto sostituto avvocato erariale a L. 2000, nominato sostituto avvocato erariale aggiunto di 2ª classe a L. 2000.

Salva cav. uff. Vincenzo, procuratore erariale di 1ª classe a L. 5500, con doppio sessennio, nominato procuratore erariale di 1ª classe a L. 6000, più L. 600 per sessennio.

De Amicis cav. uff. Gaetano, procuratore erariale di 1ª classe a L. 5500, con sessennio, nominato procuratore erariale di 1ª classe a L. 6000, più L. 50 per sessennio.

Asturaro cav. Francesco — Piroli cav. Piero, procuratori erariali di 1ª classe a L. 5500, nominati procuratori erariali di 1ª classe a L. 6000.

Grossi cav. Fortunato — Migliorini cav. Migliorotto — Anania cav. Vito — Cangi cav. uff. Giustiniano, id. id. id. di 3ª classe a L. 4500, nominati id. id. id. di 2ª classe a L. 5000.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 %	30000	Rettoria di Codegne e legato Battacchini nella parrocchia di Codogno, frazione di Albareto (Parma), amministrata dal parroco *pro-tempore*	*Lire*	3 —
Consolidato 5 %	1222426	Beneficio parrocchiale di Codogno, frazione del comune di Albareto di Borgotaro (Parma)	»	5 —
Consolidato 3.75 %	79811	Marchetti Teresa, nata Ruspetti, del vivente Giovanni, domiciliata a Gubbio. Con annotazione	»	18 75 / 17 50
Consolidato 5 %	1020450	Antonietto Giovanni fu Giacomo, domiciliato a Lusigliè (Torino). Con annotazione	»	10 —
»	696501	Collegio Belga per il legato Pio di messe disposto dal conte Ludovico Du Chastel, nella chiesa dei Santi Gioacchino ed Anna, appartenenti al detto Collegio in Roma. Con annotazione	»	25 —
»	696502	Chiesa dei Santi Gioacchino ed Anna in via del Quirinale in Roma, per due legati pii di messe ordinate dal conte Eugenio De Limminghe e Vittorio Misson (Roma). Con annotazione	»	35 —
»	1364952	Nappi Raniero fu Ferdinando, domiciliato in Napoli	»	50 —
»	138318 / 533618	Compagnia della Cintura eretta nella parrocchiale di Sant'Agostino in Torino	»	5 —
»	39112 / 434412	Intestata come sopra	»	415 —
Consolidato 3.75 %	352724	Bambocci Angelo di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Bari	»	37 50
Consolidato 5 %	952408 Solo certificato di proprietà	Casalone Giuseppe Amedeo fu Amedeo, domiciliato a Torino. Con annotazione	»	65 —
»	952409 Solo certificato di proprietà	Intestata ed annotata come la precedente	»	25 —
»	830708	Parrocchia di San Michele Arcangelo a Nicciano-Ferentillo (Perugia)	»	5 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	1065121	Congregazione di carità pel pio legato Lucchesini in Sillano (Massa)	Lire	70 —
»	1069373	Legato pio Lucchesini in Sillano (Massa Carrara)	»	140 —
Consolidato 4,50 %	16972	Congregazione di carità del comune di Sillano (Massa Carrara) pel pio legato Lucchesini	»	54 —
»	15373 Assegno provv.	Intestato come la precedente	»	2 42
»	22550	Congregazione di carità di Sillano (Massa)	»	75 —
»	17568 Assegno provv.	Intestato come la precedente	»	2 24
Consolidato 5 %	1078053 Solo certificato di proprietà	D'Angrogna conte Vittorio fu Emanuele, domiciliato in Torino. Vincolata		430 —
»	1078054 Solo certificato di proprietà	D'Angrogna contessa Teresa fu Emanuele, domiciliata in Torino. Vincolata	»	425 —
»	1078055 Solo certificato di proprietà	D'Angrogna contessa Camilla fu Emanuele, nubile, domiciliata in Torino. Vincolata	»	425 —
»	1874 Assegno provv.	Chiesa filiale di Sant'Efisio in Oristano (Cagliari)	»	0 57
»	19860 Assegno provv.	Legato pio Orsola Pinno nella parrocchia di San Sebastiano in Oristano (Cagliari)	»	1 16
»	19861 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale di San Sebastiano in Oristano (Cagliari)	»	0 83
»	21616 Assegno provv.	Legato pio Grazia Zeddu, annesso alla Chiesa parrocchiale di San Sebastiano in Oristano (Cagliari)	»	3 49
»	99257 Assegno provv.	Legato pio nella parrocchia di San Sebastiano in Oristano (Cagliari)	»	3 34
Consolidato 3.75 %	482665 Solo certificato di usufrutto	Barella Elisa di Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova. Vincolata	»	101 25 / 94 50
»	502617	Cappellania della chiesa della Madonna dell'Ulivo in Torrita (Siena). Con avvertenza	»	127 50 / 119 —
Consolidato 5 %	1377069	Ricci Mosè fu Giuseppe, domiciliato a Filetto (Chieti). Con annotazione	»	10 —
»	43136 / 389646	Stancampiano Settimo fu Antonino, domiciliato a Pirajno.	»	5 —
Consolidato 3.75 %	244010	Arciconfraternita sotto il titolo di Santa Maria della Pace nella chiesa di San Michele Arcangelo degli Arcamoni in Napoli, rappresentata dal superiore *pro-tempore*	»	75 — / 70 —

Roma, li 31 dicembre 1907.

Per il capo sezione
F. GAMBACCIANI.

Il direttore generale
MORTARA.

Il direttore capo della 2ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 267,736 di L. 82.50, n. 299,827 di L. 37.50 e n. 299,828 di L. 45, rispettivamente intestate al nome di Salico *Luigia* Emilia e *Marietta* di *Angelo* minori sotto la patria potestà del padre domic. ad Ivrea (Torino) e la prima vincolata per l'usufrutto a favore di Salico *Angelo* fu Luigi, domiciliato in Ivrea, furono così intestate e vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Salico *Teresa, Silvia*, ed Emilia di *Pietro Angelo*, minori ecc. ecc., e vincolarle a favore di Salico *Pietro* Angelo fu Luigi, vere proprietarie sia della rendita stessa che dell'usufrutto.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0 cioè n. 50,638 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 142.50, al nome di *De Sando* Maria Giuseppa di Giulio, sotto l'amministrazione di Andrea *Setari*, di lei marito, domiciliato in Napoli, con vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *De Santo* Maria Giuseppa di Giulio, sotto l'amministrazione di Andrea *Setaro*, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Antinoro Rumbolo Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta stata rilasciata al signor Ponci Luciano fu Giuseppe dalla Intendenza di finanza di Pavia in data 4 agosto 1904, in seguito alla presentazione del certificato della rendita complessiva di L. 275, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1º luglio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Antinoro Rumbolo Antonio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 13 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

2º AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, numero 85,846 della rendita di L. 100, a favore di Leo Maria fu Pietro, moglie di Porcu Giovanni Antonio, portante a tergo dichiarazione di cessione fatta dalla titolare, assistita dal marito, addì 23 dicembre 1890, a favore di Leo Emanuele fu Efisio.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del detto certificato, portante a tergo la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante, sicchè isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 13 maggio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 maggio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 14 maggio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO L'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 maggio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104.05 88	102 18 88	102.68 26
3 1/2 % *netto*.	102 98 33	101.23 33	101.68 91
3 % *lordo*....	69 09 17	67.89 17	68.80 96

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di professore di clarinetto e congeneri nel R. Conservatorio di musica di Napoli.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per esami, al posto di professore di clarinetto e congeneri nel R. Conservatorio di musica di Napoli con l'annuo stipendio di L. 1600.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministero dell'Istruzione pubblica e, nel caso che essa stimasse necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

1. Eseguire un concerto a scelta del candidato.
2. Eseguire la parte di clarinetto d'un pezzo d'insieme studiata nel termine stabilito dalla Commissione.

3. Eseguire un pezzo scelto dalla Commissione e studiato nel termine da essa stabilito.
4. Leggere a prima vista un brano di musica stampato o manoscritto, e trasportare ad altra tonalità il medesimo o altro scelto dalla Commissione.
5. Dar saggio della propria didattica con una lezione pratica, rispondendo ad interrogazioni sul metodo d'insegnamento, sulla storia, tecnica e costruzione del clarinetto.
6. Armonizzare, in iscritto, un basso.

La Commissione comunicherà in tempo utile ai concorrenti l'indicazione del luogo e della data dell'esame; coloro che non si presenteranno nel giorno e nell'ora stabiliti, saranno considerati rinunzianti al concorso.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali però, nel caso della conferma, saranno computati come anni di servizio utile per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e Belle arti) non più tardi del giorno 30 giugno 1908 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

1° atto di nascita;
2° certificato di buona condotta;
3° certificato negativo di penalità;
4° certificato di sana costituzione fisica; questi tre ultimi di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio, e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso.

Roma, addì 25 aprile 1908.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 13 maggio 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del presidente della Deputazione provinciale di Novara, del commissario prefettizio di Vigevano, dell'on. Girolamo Del Balzo, per le condoglianze espresse in occasione della morte del senatore Tornielli, del deputato Bonacossa e dell'ex deputato Carlo Del Balzo.

Comunica poi che il Comitato per le onoranze al generale Giovanni Cavalli ha invitato la Camera a parteciparo alla cerimonia, che avrà luogo per la commemorazione del centenario di lui.

Propone che la Camera sia rappresentata dai deputati della città di Torino.

(Così rimane stabilito).

Interrogazioni.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Battelli circa l'equiparamento, per gli effetti economici, dei maestri titolari di scuole superiori facoltative a quelli delle scuole obbligatorie.

Avverte che tale equiparamento importerebbe una grave spesa a carico dei Comuni e dello Stato. Nota poi che la legge lascia piena libertà ai Comuni quanto alla misura dello stipendio dei detti insegnanti. La questione non potrebbe quindi esser risoluta che per legge. Ma, precisamente per le conseguenze finanziarie di un siffatto provvedimento, il Ministero non può prendere alcun impegno.

BATTELLI rileva le ragioni di giustizia, per le quali gli insegnanti delle scuole superiori facoltative, rese ormai obbligatorie, debbono avere uno stipendio non minore di quello percepito dagli insegnanti delle scuole inferiori.

Vorrebbe che almeno il contributo di L. 150, corrisposto dal Ministero ai Comuni per ciascuna di quelle classi superiori, andasse integralmente devoluto ad aumentare lo stipendio di questi insegnanti, come impone, se non la lettera, certamente lo spirito della legge.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, nota che il contributo delle 250 lire è per legge destinato ad alleviare l'onere del Comune, non a migliorare lo stipendio dei maestri.

Risponde poi all'on. Bolognese sulla convenienza che il custode del Castello del Monte sia nominato dal Governo, anzichè dal municipio di Andria.

Osserva essere obbligo del comune di Andria di concorrere alla conservazione dello storico monumento Svevo.

Ad ogni modo assicura che, appena sia pronta la necessaria abitazione, il Ministero procederà alla nomina del custode del Castello.

Avverte infine che intanto provvede il Comune, sussidiato all'uopo dal Ministero.

BOLOGNESE prende atto della risposta, avvertendo che così il comune di Andria come la provincia hanno sempre avuto a cuore l'insigne monumento.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Brizzolesi circa i lavori della nuova stazione di Ovada.

Riconosce che è avvenuto un certo ritardo nell'esecuzione di tali lavori, il Ministero ha però sollecitato l'impresa costruttrice; cosicchè si può ritenere che i lavori medesimi saranno presto compiuti. In tale occasione si provvederà anche alla sistemazione del passaggio a livello prossimo alla stazione.

BRIZZOLESI, prende atto della risposta, insistendo nella necessità di sostituire il passaggio a livello con un sottopassaggio.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Leali circa l'inchiesta ordinata dalla prefettura relativamente alle condizioni del comune di Tessennano.

Dichiara che, in seguito a reclami pervenuti alla prefettura, fu da quell'ufficio ordinata una inchiesta, che fu commessa al locale brigadiere dei carabinieri.

L'inchiesta rilevò alcuni inconvenienti, non però di tale entità da rendere necessario lo scioglimento del Comune.

LEALI deplora la condotta imprudente e parziale tenuta da quel brigadiere nel procedere all'inchiesta.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, afferma che l'inchiesta fu fatta da quel brigadiere con assoluta imparzialità.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Valli circa l'ingrandimento del piano caricatore nella stazione di Costa (Rovigo).

Espone che il corso dei lavori relativi ha subito qualche ritardo per difficoltà amministrative; ad ogni modo assicura che saranno compiuti al più presto.

VALLI, si augura che questi lavori siano compiuti entro il luglio, in vista della necessità di eliminare gli ingombri nella consegna e partenza delle bietole, che sono assai dannosi specie in seguito all'aumentata potenzialità della vicina fabbrica di zucchero Lendinarese.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Scorciarini-Coppola circa i lavori della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife.

Assicura che, superate alcune difficoltà amministrative e decise le questioni relative ad alcune variazioni di tracciato, i lavori saranno continuati colla massima sollecitudine sino al loro integrale compimento.

SCORCIARINI-COPPOLA, si compiace che il Governo con queste dichiarazioni rassicura le popolazioni, le quali temevano che questa linea avesse a rimanere interrotta. Sollecita la pronta esecuzione dei lavori.

Discussione del disegno di legge: « Costituzione in Comune della borgata Santa Marina, Malfa e Lecci nell'isola di Salina.

DI SANT'ONOFRIO, relatore, annuncia che l'Amministrazione della Provincia ha fatto voto per l'approvazione del disegno di legge.

(Si approvano i due articoli del disegno di legge).

Seguito della discussione del disegno di legge: « Guarentigie e disciplina della magistratura ».

PRESIDENTE, avverte che si passa alla discussione degli articoli.

VENDITTI, all'articolo primo propone che la inamovibilità sia stabilita pei magistrati che abbiano esercitato funzioni giudicanti per cinque anni in pretura o per tre in collegio.

Propone inoltre che sia soppressa l'inamovibilità di sede, trovando eccessiva una siffatta disposizione e ritenendo che sia meglio rimettersene al prudente criterio ed alla responsabilità del ministro.

CAVAGNARI propone che, fermo il principio dell'inamovibilità di sede, si ammettano ad esso eccezioni nei casi di dimostrata utilità del servizio, affermando la necessità di lasciare al potere esecutivo le necessarie facoltà discrezionali per il retto funzionamento della giustizia.

FORTIS, relatore, ammette che il sistema dell'inamovibilità della sede possa dar luogo ad inconvenienti, ma questi sono di gran lunga meno gravi di quelli del sistema opposto, che lascia l'adito o almeno dà luogo al sospetto di indebite ingerenze.

ORLANDO V. E, ministro di grazia, giustizia e culti, non può accettare gli emendamenti Venditti e Cavagnari diretti ad escludere o ad attenuare il principio dell'inamovibilità di sede, che è una delle principali guarentigie che si stabiliscono colla presente legge.

Nota del resto che lo stesso disegno di legge ammette temperamenti e tale principio, inquantochè per l'art. 4 il magistrato può essere tramutato anche senza il proprio consenso, sentito il parere del Consiglio superiore della magistratura.

CIMORELLI, aveva proposto che l'inamovibilità fosse estesa anche ai funzionari del pubblico ministero; ma, dopo le dichiarazioni fatte dal ministro nella discussione generale, non insiste in tale sua proposta.

VENDITTI e CAVAGNARI, non insistono nei loro emendamenti.

(Si approvano gli articoli 1 e 2.

GRAFFAGNI, è contrario a quella parte dell'art. 3, in cui si stabilisce l'incompatibilità dei magistrati in quelle sedi, ove i loro congiunti esercitano la professione legale.

Giudica tale misura inspirata ad un ingiusto sospetto e lesiva dei più legittimi interessi e degli stessi affetti domestici del magistrato.

Osserva inoltre che siffatto divieto potrebbe venire facilmente eluso, potendo un avvocato congiunto di qualche magistrato trattare le cause sotto il nome di un collega.

Quanto meno vorrebbe esclusi da questo divieto i magistrati della cassazione.

La migliore guarentigia dell'imparzialità dei giudici si ha nella intemerata loro coscienza (Bene).

GUARRACINO, associandosi alle osservazioni del preopinante, propone la soppressione dei primi tre commi dell'art. 3.

LUCIANI propone un emendamento diretto ad estendere l'incompatibilità sino al terzo grado per i parenti ed al secondo per gli affini.

Chiede di poter confutare le ragioni svolte in ordine a questa questione dall'onorevole ministro guardasigilli.

PRESIDENTE lo avverte che deve limitarsi a svolgere il suo emendamento, tanto più che in sede di discussione generale l'oratore ha ampiamente trattato la questione.

LUCIANI insiste per poter replicare al ministro.

PRESIDENTE, non potendo permettere che in sede degli articoli si ripeta la discussione generale, si appellerà alla Camera.

LUCIANI si limiterà a dar ragione del suo emendamento. Prega la Camera di approvarlo, notando che trattasi di una disposizione non inspirata al sospetto, ma intesa a tutelare il magistrato contro ingiuste supposizioni.

CASCINO propone che in questo articolo dove parlasi dei parenti o affini che esercitano abitualmente la professione legale si sopprima la parola *abitualmente.*

VENDITTI propone che i magistrati siano incompatibili laddove loro parenti o affini esercitino la professione di procuratore o abitualmente quella di avvocato, notando che la prima non può esercitarsi che in una sola circoscrizione.

Propone pure che i magistrati fra loro congiunti sino al terzo grado non possano far parte di una unica sezione nello stesso collegio o dello stesso corpo giudiziario.

ABIGNENTE propone che i magistrati dei tribunali e delle Corti d'appello non possano appartenere alla Camera dei deputati nè a consessi amministrativi.

DI SANT'ONOFRIO propone che i magistrati non possano esercitare le funzioni di pretore nel circondario di loro origine.

FORTIS, relatore, rispondendo alle obbiezioni degli onorevoli Graffagni e Guarracino, mantiene l'articolo così com'è proposto.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, accetta il primo emendamento Venditti, secondo il quale deve dirsi « la professione di procuratore o abitualmente quella di avvocato ».

Non può accettare gli altri emendamenti, compreso quello dell'on. Abignente.

All'on. Di Sant'Onofrio nota che i pretori non sono mai destinati al loro paese di origine, quando trattasi di piccoli centri.

(L'articolo terzo è approvato coll'emendamento Venditti, accettato dal Governo).

GUARRACINO, all'articolo quarto, poichè si è stabilito che siano incompatibili i magistrati, i quali hanno congiunti avvocati nella loro sede, crede inutile che in questo caso si debba pel tramutamento sentire il parere del Consiglio superiore della magistratura.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, nota esser questa una guarentigia, che non può dar luogo ad alcun inconveniente.

GUARRACINO, non insiste.

(Si approva l'articolo quarto).

LUCIANI, agli articoli 5 e 9 vuole sostituito il seguente:

« I magistrati non possono accettare incarichi retribuiti di qualsiasi specie, all'infuori dei casi previsti da leggi o da regolamenti, se non per ordine del ministro o con la sua autorizzazione espressa, la quale verrà data solo se eccezionali circostanze lo consiglino.

« Essi non possono assumere funzioni di arbitro, se non nei casi previsti da leggi e da regolamenti ».

ABIGNENTE propone che all'articolo quinto si dica:

« Non possono assumere le funzioni di arbitro.

« Non possono infine assumere amministrazioni di società, istituti civili o commerciali. Nè possono assumere amministrazioni private su cui non abbiano diritti propri ».

MANNA, crede che l'articolo quinto risponde al concetto dell'on. Luciani.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, ritiene

più preciso e completo il testo dei due articoli quinto e sesto, così come sono proposti, notando che il concetto di essi risponde in sostanza all'emendamento dell'on. Luciani.

Trova poi eccessivo vietare in ogni caso ai magistrati le funzioni di arbitro, come propone l'on. Abignente, anche quando trattasi di arbitri stabiliti per legge.

FORTIS, relatore, si associa al ministro.

LUCIANI e ABIGNENTE non insistono.

(Si approvano gli articoli quinto e sesto).

GRAFFAGNI all'articolo settimo, che stabilisce pei magistrati l'obbligo del segreto delle deliberazioni, crede fosse preferibile la formula ministeriale.

CAVAGNARI è contrario a questo articolo e ai successivi fino al decimo, coi quali si sanciscono ai magistrati obblighi, che essi devono sentire nella loro coscienza, senza che sia necessario affermarli per legge.

CASCINO, propone una modificazione nel testo dell'articolo settimo.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, dimostra la necessità delle disposizioni contenute in questo articolo e nei successivi, e prega la Camera di votare l'articolo come è stato proposto dalla Commissione.

FORTIS, relatore, si associa al ministro.

CASCINO, non insiste.

(Si approva l'articolo settimo).

GRAFFAGNI, all'articolo ottavo, vuole che ai magistrati si vieti di prestare opera in affari giudiziari, anche se trattasi di prestazioni gratuite.

CAVAGNARI, per le ragioni esposte, è contrario anche a questo articolo.

VENDITTI propone che, vietando al giudice di ricevere informazioni private. gli si consenta però di ricevere informazioni in Camera di Consiglio, e colla guarentigia del contradditorio.

CASCINO, propone egli pure un emendamento nello stesso senso.

FORTIS, relatore, crede illegale ed inopportuno il sistema delle informazioni, sistema che vuole non disciplinato, ma vietato.

Mantiene l'articolo come è proposto.

ORLANDO V, E., ministro di grazia, giustizia e culti, rispondendo all'on. Graffagni, crede eccessivo vietare al magistrato di dare un parere disinteressato in una causa qualsiasi, salvo l'obbligo di astenersi dall'intervenire nella relativa decisione.

Espone poi le ragioni, per cui non possono a nessun patto ammettersi le private informazioni.

Ciò però non esclude la possibilità delle informazioni in contraddittorio; questione di natura procedurale, che è bene per ora lasciare impregiudicata, anche in vista delle consuetudini di alcuni importanti centri giudiziari italiani.

VENDITTI, MARGHIERI, CASCINO, non insistono.

(Si approvano gli articoli 8 e 9).

GRAFFAGNI, all'articolo decimo, che vieta ai magistrati di ricorrere a raccomandazioni per la carriera, avrebbe desiderato una diversa formula, di portata più generale.

CAVAGNARI, voterà anche contro questo articolo.

(È approvato).

PAPANI-CESA, propone il seguente articolo aggiuntivo:

« Non sono eleggibili a consiglieri comunali i magistrati di Corte d'appello, di tribunale e di pretura nel territorio nel quale esercitano la loro giurisdizione ».

FORTIS, relatore, nota esser questa una questione da risolversi in una eventuale riforma alla legge elettorale amministrativa.

LUCIANI vorrebbe che ai magistrati non fossero concesse onorificenze, e che essi fossero paghi della dignità altissima del loro ufficio.

Ad ogni modo propone un articolo aggiuntivo nel senso che le onorificenze ai magistrati siano concesse esclusivamente dal ministro guardasigilli, su proposta del Consiglio superiore della magistratura.

FORTIS, relatore, trova che una siffatta limitazione sarebbe eccessiva.

ORLANDO, ministro di grazia, giustizia e culti, quanto alla proposta dell'on. Pagani-Cesa, osserva ch'essa non può trovar luogo in questa legge.

Prega poi l'on. Luciani di non insistere nella sua proposta.

PAGANI-CESA e LUCIANI, non insistono.

(Si approva l'art. 11)

LUCIANI, all'art. 12 relativo ai provvedimenti disciplinari, propone che invece di « ammonimento » si dica « riprensione ».

FORTIS, relatore e ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, non accettano.

LUCIANI non insiste.

(Sono approvati gli articoli 12 e 13).

LUCIANI, all'art. 14, nella parte relativa alla perdita del diritto alla promozione propone alcune modificazioni di forma. Propone inoltre che alla destituzione debba andare congiunta la perdita totale o parziale della pensione.

FALCONI NICOLA trova eccessiva la disposizione dell'ultimo comma dell'art. 14, secondo la quale alla destituzione può essere aggiunta la perdita della pensione.

MANNA, della Commissione, rispondendo all'on. Luciani, difende l'articolo come è stato proposto.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, prega l'on. Luciani di non insistere nei suoi emendamenti, e risponde al dubbio sollevato dall'on. Falconi Nicola.

LUCIANI insiste.

FORTIS, relatore, si associa alle considerazioni esposte dall'onorevole ministro.

(Gli emendamenti dell'on. Luciani sono respinti, viene approvato l'art. 14).

CIMORELLI, all'art. 15, dichiara che avrebbe voluto che i funzionari del pubblico ministero fossero equiparati ai magistrati giudicanti.

In questo senso aveva presentati vari emendamenti a questo articolo o ai successivi. Ma poichè il suo concetto non è stato accettato, non insiste negli emendamenti.

(Sono approvati gli articoli 15, 16 e 17).

CIMORELLI, all'art. 18, relativo alla costituzione della Suprema Corte disciplinare, aveva proposto che questo collegio fosse composto tutto di magistrati. Poichè nella discussione generale il ministro vi si è dichiarato contrario, non insiste.

LUCIANI vuole che i sei senatori chiamati a far parte della Suprema Corte disciplinare siano nominati dal Senato e non dal Governo; e ciò in conformità della primitiva proposta ministeriale

FALCONI NICOLA vorrebbe che i senatori, che appartennero all'ordine giudiziario e che sono andati a riposo, potessero far parte della Suprema Corte disciplinare.

FORTIS, relatore, dichiara che anche in seno della Commissione fu sostenuto che la Suprema Corte disciplinare fosse composta tutta di magistrati; ma la maggioranza della Commissione accedette alla proposta del Governo.

La Commissione ritenne poi che i sei senatori dovessero essere nominati dal Governo per riguardo alla responsabilità governativa. Non può quindi accogliere l'emendamento dell'onorevole Luciani.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, si associa alle considerazioni dell'onorevole relatore; accetta però una correzione di forma suggerita dall'on. Luciani.

All'on. Falconi osserva che, ammettendo la nomina fra i senatori degli ex magistrati, si altererebbero le proporzioni nella costituzione del Collegio.

MANNA, della Commissione, propone una formula, con cui viene accolta la correzione proposta dall'on. Luciani.

LUCIANI, insiste anche nell'altra sua proposta per la elezione dei commissari da parte del Senato.

(Questa proposta non è approvata: si approva l'art. 18 con l'emendamento formulato dall'on. Manna).

GUARRACINO, all'art. 19, propone che nella Corte disciplinare siano chiamati a giudicare i senatori più anziani fra i nominati.

FORTIS, relatore, e ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, accettano.

(L'art. 19 è approvato: approvansi anche l'art. 20, l'art. 21 con una correzione di forma proposta dall'on. Luciani e l'art. 22).

LUCIANI e CAVAGNARI, all'art. 23 propongono che il magistrato incolpato possa farsi assistere da un difensore.

FORTIS, relatore, accetta.

(L'art. 23 è approvato con questo emendamento: sono approvati anche gli articoli 24, 25 e 26).

LUCIANI, all'art. 27, propone che sia concesso al magistrato condannato dalla suprema Corte disciplinare il rimedio della revocazione.

FORTIS, relatore, e ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, accettano.

(L'art. 27 è approvato con questo emendamento: sono approvati anche gli articoli 28, 29 e 30).

MANNA, all'art. 31, relativo alla disciplina del pubblico ministero, propone la soppressione del richiamo all'art. 8.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, accetta.

(L'art. 31 è approvato con tale emendamento: approvansi pure gli articoli 32, 33, 34 e 35).

LUCIANI, all'art. 36, propone alcune correzioni di forma.

PRESIDENTE dichiara che di queste correzioni si terrà conto nel coordinamento.

(Rimane approvato l'art. 36).

CIMORELLI, all'art. 37, propone che della eccezione ammessa in questa disposizione transitoria relativamente ai magistrati, che hanno congiunti esercenti la professione legale, possano beneficiare i magistrati che rimangano nella stessa sede, anche se promossi di grado.

LUCIANI vuole che la norma generale si applichi a tutti i magistrati dopo due anni dall'attuazione della legge.

CAVAGNARI vuole applicata la norma generale a tutti e senza alcuna dilazione.

GUARRACINO si associa alla proposta fatta dall'on. Cimorelli.

FORTIS, relatore, fra le proposte fatte in senso contrario dagli onorevoli Cimorelli e Guarracino e dagli onorevoli Luciani e Cavagnari prega la Camera di approvare la proposta della Commissione.

ORLANDO, ministro di grazia, giustizia e culti, difende la disposizione transitoria come è stata concordata con la Commissione, perchè è la meglio rispondente a tutte le ragioni di equità e di opportunità.

LUCIANI e CIMORELLI insistono nei loro emendamenti.

(Questi emendamenti non sono approvati: rimane approvato l'art. 37).

CAVAGNARI, all'art. 38 ed ultimo, si dichiara contrario alla facoltà che si vuol dare al Governo di dispensare dall'impiego i magistrati che abbiano perduta la pubblica stima; facoltà da esercitarsi entro l'anno dall'attuazione della legge.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, difende la disposizione ispirata ad alte esigenze della retta amministrazione della giustizia.

CAVAGNARI non insiste.

(L'articolo è approvato).

Interrogazioni e interpellanze.

ROVASENDA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere le ragioni che hanno ostacolato fino ad oggi la costruzione dell'asilo per gli emigranti in partenza dal porto di Napoli.

« Salvia ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno sulle restrizioni al diritto di riunione imposte dall'autorità di pubblica sicurezza del comune di Ziano in provincia di Piacenza.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno invitare la direzione generale delle ferrovie a ripristinare, come meno gravosi degli attuali recentemente adottati, i precedenti turni di servizio degli impiegati delle stazioni, ed a sollecitare le disposizioni per estendere agli agenti di tutte le categorie il riposo periodico per turno.

« Lucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se e come intenda provvedere al regolare funzionamento della giustizia presso le preture di alcune grandi città del Regno, ed in particolare della città di Milano.

« Ronchetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio sui loro propositi rispetto ai provvedimenti, chiesti nei recenti comizi dei viticultori, a favore della produzione enologica, specialmente rispetto all'abolizione del dazio di consumo sul vino, alla proroga del già concesso abbuono sulla distillazione del vino, ed alla riforma della legge per la repressione delle frodi del vino.

« Ferraris Carlo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia, giustizia e dei culti sulla necessità di aumentare il numero delle preture in Milano.

« Gallina Giacinto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se e quando intenda presentare il disegno di legge per la sistemazione del personale addetto al servizio dei demani comunali.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se e come intenda venire in aiuto delle popolazioni etnee danneggiate dall'ultimo terremoto.

« De Felice Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come pensa di provvedere alla decorosa custodia della tomba di Giacomo Leopardi.

« Lucifero Alfonso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere quando intenda di provvedere in modo definitivo alla nomina del direttore dell'ufficio per la conservazione dei monumenti a Napoli, nomina oramai da troppo tempo ritardata.

« Arlotta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere da quali ragioni sia stata indotta la Commissione esaminatrice del concorso all'ufficio di direttore dei monumenti in Napoli nel sospendere i suoi lavori, che dovevano incominciare il 4 maggio, e rimandarli a tempo indeterminato.

« Guarracino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro d'agricoltura, industria e commercio, intorno agli attuali scioperi agrari, specialmente nella provincia di Ferrara, ove si è iniziato un movimento per bandire dai patti colonici il principio della partecipazione al prodotto che è garanzia di pace sociale.

« Niccolini ».

PRESIDENTE annuncia due proposte di legge: dell'on. Turco e dell'on. Santamaria.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE comunica il seguente telegramma della figlia del compianto generale Stefano Türr:

« Le condoglianze che codesta Camera rappresentante nobile nazione italiana volle manifestarmi mio immenso dolore e l'elevate parole che vossignoria unitamente ad altri onorevoli colleghi vollero tributare alla sacra memoria del mio amato padre che fin l'ultimo momento di sua vita rivolgeva il pensiero all'Italia, mi hanno vivamente commossa. Ringraziandola particolarmente, pregola rendersi interprete presso onorevole consesso mia profonda riconoscenza, mentre conserverò mio cuore figliale eterno pio ricordo di così solenne commemorazione.

« Stefania Pisoni Türr ».

Comunica pure i ringraziamenti del sindaco di Novara per la commemorazione fatta dalla Camera in onore del senatore Tornielli.

La seduta termina alle 19.25.

DIARIO ESTERO

Il Governo inglese ha ieri pubblicato un *Libro azzurro* di 268 pagine sugli avvenimenti che si svolgono nella penisola Balcanica. Esso contiene 160 documenti e tre appendici e lo si può dire la storia cronologica dei disordini che hanno turbato e turbano la Macedonia; assassinî, saccheggi ed altri eccessi. Ne diamo alcuni particolari.

Il *Libro* comprende il periodo dal gennaio 1907 al 18 aprile 1908 e si riferisce soprattutto al movimento delle bande, ai delitti commessi da esse, ai reclami diplomatici fatti di tempo in tempo dal Governo inglese per migliorare la situazione.

Il console britannico a Salonicco manda ogni mese all'ambasciata a Costantinopoli la lista dei delitti commessi; la lista del febbraio 1908 è superiore a quella del gennaio ed è il doppio di quella del febbraio 1907.

Il console annuncia che i Comitati bulgari ricominciano a spiegare un'attività sensibile nel distretto di Castoria, ove otto persone, fra cui tre donne, sono state giustiziate per loro ordine. Nondimeno il numero dei delitti commessi dai bulgari contro non bulgari è in notevole diminuzione. I capi rivoluzionari bulgari non si trovano d'accordo fra loro e si verificano numerosi segni di disorganizzazione fra i Comitati bulgari.

In quanto ai greci essi si sono distinti soprattutto per il massacro degli animali domestici e per l'assassinio di due vecchie donne e di due fanciulle.

Le organizzazioni valacche sono state tranquille.

I serbi non hanno aggiunto che un solo delitto ai precedenti, ma questa tranquillità non è probabilmente che fortuita e provvisoria.

* * *

Ieri a Berlino, nella sede del Ministero degli affari esteri, in via ufficiosa, vennero ricevuti gli inviati di Mulay Hafid dal barone Langwerth, segretario della legazione tedesca a Tangeri.

Il colloquio durò circa mezz'ora. Un dispaccio da Berlino ne reca i seguenti interessanti particolari:

« I delegati hanno consegnato una lettera autografa di Mulay Hafid, la quale dice che questi è signore effettivo di tutto il paese, tranne che delle città della costa.

« Inoltre, secondo il parere degli Ulema, secondo il Corano e secondo le consuetudini giuridiche e religiose del paese, Mulay Hafid solo deve essere ritenuto Sultano legittimo del Marocco.

« Hafid vuole conservare i trattati e particolarmente l'atto di Algesiras e trattare ugualmente con tutte le potenze.

« Mulay Hafid prega il Governo tedesco di mettersi in rapporti col Governo francese e con le altre potenze firmatarie dell'atto di Algesiras affinchè le truppe e le navi francesi vengano ritirate e i combattimenti cessino. Allora Hafid ristabilirà rapidamente la tranquillità nell'intero paese e consacrerà tutta la sua attenzione al risveglio del commercio colle nazioni.

« Langwerth ha risposto che la Germania non può entrare in rapporti ufficiali con loro, perchè chi li ha inviati non è personaggio internazionale riconosciuto, ed ha detto che esso fu incaricato di riceverli perchè come membro della Legazione tedesca a Tangeri, si trova al corrente degli avvenimenti marocchini, di udirli e di riferire poi circa le loro comunicazioni ». Ha soggiunto: « Naturalmente io non sono incaricato di farvi intravvedere una prospettiva precisa; ma il Governo imperiale si riserva di esaminare se e quando vorrà prendere occasione dalle vostre comunicazioni per mettersi in rapporto con la Francia e con le altre potenze, che parteciparono alla Conferenza di Algesiras. È noto che il Governo imperiale si sforza di osservare le deliberazioni della conferenza di Algesiras. È suo desiderio che al Marocco si ristabilisca anzitutto l'ordine. Ciò non potrà ottenersi se la lotta intestina per la sovranità del Marocco non cesserà al più presto possibile ».

* * *

Per la occasione del giuramento da lui prestato, il Re del Portogallo Don Manuel ha accordato una larga amnistia. Essa è completa per i seguenti reati: Abuso della manifestazione del pensiero, attentato al diritto elettorale, ribellione, sommossa, dato che non vi siano stati delitti di diritto comune contro le persone o la proprietà.

Il decreto diminuisce di un quarto la pena a tutti i condannati che non hanno mai goduto il beneficio di commutazione; accorda la grazia ai deportati che hanno preso parte all'ultima guerra contro i Cuamatas (Africa), e amnistia tutti i delitti politici, fatta eccezione di quelli di regicidio e d'anarchia, di quelli essenzialmente militari e d'omicidio, previsti da qualche articolo del Codice penale.

* * *

La situazione nel Marocco sembra delinearsi favorevole al pretendente Mulay Hafid, se si può prestar fede alle notizie che giungono da varie parti del sultanato.

Un dispaccio recente, da Tangeri, dice:

« Abd-el-Aziz ha abbandonato il progetto di recarsi a Marrakesch, la popolazione della città e dei dintorni essendogli ostile. Buchta Ben Bagdadi, che comanda la mahalla del Sultano, si rifiuta molto di ritornare a Rabat per accompagnarlo a Marrakesch. Buchta Ben Bagdadi è invece intenzionato di recarsi a Fez e di condurre le sue truppe a Mulay Hafid, il quale dovrebbe giungere in questi giorni nella capitale. Il caid di Marrakesch e molte notabilità di Fez e di Marrakesch sono andati incontro a Mulay Hafid, per condurlo solennemente a Fez.

Un altro dispaccio da Casablanca, 11, conferma tali fatti, e dice:

« Secondo notizie da Rabat la mahalla di Buchta Ben Bagdadi, che aveva ricevuto da Abd-el-Aziz l'ordine di ritornare a Rabat, ha continuato la sua marcia su Fez

per passare a Mulay Hafid. La notizia fu accolta qui con giubilo straordinario ».

* * *

Sul movimento nazionalista indiano, si telegrafa da Calcutta, 12, al *Daily Mail:*

« Informazioni provenienti da Chandernagor dicono che i rivoluzionari avevano organizzato un piano d'azione d'accordo col Comitato radicale socialista di questa città, stabilendo che Chandernagor avrebbe dovuto servir loro come luogo di rifugio, perchè l'estradizione per delitti politici non è ammessa dalla legge in territorio francese ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca degli Abruzzi è giunto ieri a Roma e si recò ieri stesso al Ministero della marina, per la visita a S. E. il ministro.

Consiglio provinciale di Roma. — Nella seduta tenutasi iersera, sotto la presidenza del comm. Tittoni, il Consiglio provinciale di Roma trattò lungamente la questione delle dimissioni presentate dalla Deputazione provinciale.

Il consigliere Trapanese invitando la Deputazione ad insistere nelle dimissioni propose il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, compreso delle ragioni che hanno determinato la Deputazione a dare le dimissioni ne prende atto e passa all'ordine del giorno ».

Messo in votazione per appello nominale su 48 votanti ebbe 20 voti contrari, 11 favorevoli e 17 astenuti.

Approvossi invece il seguente ordine del giorno presentato dal consigliere Calisse:

« Il Consiglio, preso atto delle dichiarazioni del presidente della Deputazione, che ragioni di riguardo e di deferenza indussero la Deputazione stessa a presentare le proprie dimissioni, nel desiderio di non ritardare per qualsiasi ragione l'inchiesta, invita la Deputazione stessa a ritirare le dimissioni ».

Il presidente della Deputazione, Cencelli, dichiarò che la Deputazione, dopo il voto avuto, rimarrà in funzioni.

Si aprì quindi la discussione sul piano regolatore delle strade provinciali, nella quale parlarono il relatore Orrei, i consiglieri Clementi, Ludovisi, Orzi e Trapanese.

Alle 24 la seduta venne tolta, e la discussione rinviata ad oggi.

In Campidoglio. — Presieduto dal sindaco, commendator Nathan, il Consiglio comunale di Roma si è riunito ieri in seduta pubblica, alle ore 21.

Ad una interrogazione dei consiglieri Mazza e Paglierini, sullo sciopero dei vetturini, rispose esaurientemente l'assessore Ballori, e si aprì una viva discussione, nella quale intervenne anche il sindaco.

Sulla proposta « Istituzione di una divisione amministrativa presso l'ufficio tecnico e provvedimenti pel piano regolatore » dopo breve discussione venne approvato un ordine del giorno presentato dal consigliere Vanni e accettato dalla Giunta, implicante i miglioramenti da introdursi nell'Ufficio tecnico municipale.

Sulla proposta « Costruzione ed esercizio di nuove linee tramviarie da parte del Comune, parlarono a lungo i consiglieri Staderini, Della Seta, Palomba, Vercelloni e l'assessore Montemartini, autore della proposta.

La discussione, su proposta del consigliere Albano, venne sospesa e rinviata a domani, venerdì.

Alle 24 la seduta fu tolta.

A Mario Pagano. — Ai busti d'illustri italiani, collocati in Roma, nella passeggiata al Pincio sarà prossimamente aggiunto quello ritraente l'effigie di Mario Pagano. Lo ha donato a Roma il paese natale del Pagano, Brienza, ed è opera pregiata dello scultore Guastalla.

Il " Granatiere „ a Roma. — È un avvenimento quello che in questi giorni segna la cronaca romana al quale si connette il prestigio della nostra marina militare e la stima di valenti e forti che godono dovunque i nostri marinai.

Ieri, alle 12.45 giungeva allo scalo di Ripagrande il cacciatorpediniere *Granatiere*, venuto per ricevere la bandiera di combattimento, donata dalla brigata granatieri di Sardegna di presidio a Roma.

Il *Granatiere* è una bella e forte costruzione in ferro, prodotto della industria nazionale a Sestri Ponente, dove fu varata nello scorso anno. È lungo m. 64.46, largo m. 6 10, pesca m. 2.25. La dislocazione raggiunge le 370 tonnellate. Porta due eliche, ed ha 6064 cavalli indicati di macchina. Porta quattro cannoni da 76 mm. e tre lancia-siluri. L'equipaggio si compone di 56 uomini, nove sottufficiali e tre ufficiali. Il comandante è il capitano di corvetta Galleani Lioniero.

Il viaggio da Fiumicinò a Ripagrande su pel corso del Tevere era stato studiato preventivamente da esperti piloti; e però fu felicissimo, non diede luogo ad un benchè minimo incidente.

Scortavano il *Granatiere* due rimorchiatori pronti per aiuti, ma tutto fu superfluo.

La cerimonia della consegna della bandiera è fissata per domenica prossima. Riuscirà certamente solenne. Interverranno S. M. il Re, S. E. il ministro della marina, il ministro della guerra, il comandante il corpo d'armata, e le altre autorità civili e militari. I due reggimenti granatieri presteranno servizio di onore schierandosi sulla banchina.

Gran folla da ieri trae a Ripagrande ad ammirarvi la bella e forte nave della difesa nazionale.

Per le segnalazioni stradali in Italia. — La Commissione permanente per le segnalazioni stradali in montagna, costituitasi nello scorso mese per iniziativa dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, ha già iniziato i suoi lavori, rivolti a promuovere, agevolare e sistemare organicamente quanto interessa la circolazione stradale, turistica e sportiva in ogni parte d'Italia.

Ecco frattanto come gli onorevoli ministri della guerra e dei lavori pubblici hanno risposto all'on. Lucchini, presidente della Commissione, che partecipava loro la costituzione della Commissione in cui essi pure sono rappresentati:

« Ringrazio anzitutto la S. V. On., scrive S. E. il ministro Casana, della copia delle norme regolamentari per le segnalazioni stradali ed in montagna che si compiacque di favorirmi e delle cortesi espressioni rivoltemi con la pregiata lettera alla quale rispondo.

« Assicuro poi codesto benemerito ed operoso Istituto che il Dicastero della guerra apprezza altamente l'opera dell'Istituto stesso esplicata per promuovere, disciplinare e dare incremento a tutto ciò che giova non solo al nostro paese, ma riveste anche carattere di diretta utilità per l'esercito, come appunto è la questione delle segnalazioni stradali: epperò non posso che far plauso all'apposita Commissione permanente che compilò detto regolamento ed ai patriottici propositi di codesto Comitato ».

E il ministro dei lavori pubblici, accogliendo favorevolmente una proposta già presentatagli dalla Commissione: « Nell'esprimerle il mio compiacimento per l'iniziativa presa dalla Commissione per le segnalazioni su strada ed in montagna, mi è grato informarla di aver disposto affinchè per parte delle ferrovie dello Stato e delle Società esercenti ferrovie concesse a industria privata e tramvie venga esaminata e possibilmente secondata l'iniziativa medesima per quanto concerne le indicazioni altimetriche nelle stazioni e lungo le linee ».

Concerto Rendano. — Domani, 15, alle ore 17 precise, l'illustre artista Alfonso Rendano, nella sala Umberto I, in via della Mercede, darà la ventesima ed ultima delle sue audizioni pianistiche, che tanto successo hanno avuto fra i cultori e gli amatori della buona musica.

Egli eseguirà il seguente programma:

I.

Lulli .... *Suite: Allemande, Sarabande, Gigue.*
Bach G. S...... Preludio e fuga del « Clavicembalo ben temperato » (N. 22 dell'ediz. Tausig).
Mendelssohn ... Romanza senza parole, N. 48.
Beethoven ..... Sonata, Op. 111. *Maestoso - Arietta, adagio molto semplice e cantabile.*

II.

Haendel .... *Suite in re min. Preludio - Fuga - Allegro - « Allemande » - Corrente - Aria con variazioni - Presto.*
Rheinberger ... Fuga (sola mano sinistra).
Chopin .... 3 Studii (composti pel metodo di Moscheles e Fetis).
Rubinstein .... Studio, Op. 23, N. 1.
Beethoven ..... Bagattella..., Op. 33, N. 4.

Servizio ferroviario merci. — A cominciare dal giorno 15 corr., il servizio a G. V. di tutte le merci in arrivo nella stazione Roma-Termini verrà effettuato nel nuovo capannone presso le mura della via di Porta San Lorenzo

A cominciare dal suddetto giorno, il completo servizio arrivi e partenze delle merci a G. V. resterà riunito negli appositi due capannoni nella detta località, ove pure trovansi gli uffici della vigilanza igienica e del dazio consumo.

Movimento commerciale. — Il giorno 12 corrente furono caricati a Genova 1005 carri, di cui 379 di carbone pel commercio e 122 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 381, di cui 160 di carbone pel commercio e 47 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 316 di cui 166 di carbone pel commercio e 44 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 182, di cui 98 pel commercio e 60 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 60, di cui 26 di carbone pel commercio e 18 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Fieramosca* è giunta a Rio Janerio il 12 corr. La *Vesuvio* è partita da Kobe per Nakasaki pure il 12.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro ha proseguito per Genova il *Sardegna* della N. G. I.; e da Barcellona pure per Genova l'*Umbria* della stessa Società.

Da Cardiff è partito per Ancona il *Daniele Manin* della Società veneziana. Il *Caboto* della stessa Società è giunto a Massua ieri, diretto a Calcutta.

ESTERO.

L'Esposizione anglo-francese di Londra. — Oggi, a Londra, alla presenza del principe di Galles e del ministro francese del commercio, Cruppi, venne inaugurata l'importante Mostra delle industrie d'Inghilterra e di Francia.

Il numero totale degli espositori è di 16,000, dei quali 8500 francesi e 7500 inglesi.

Una delle Mostre, che certamente riuscirà fra le più interessanti e più complete, è quella dei tessuti di lana, di cotone, di lino e di seta, alla quale quasi tutte le ditte produttrici inglesi hanno concorso mentre un gruppo di ditte francesi ha organizzata una serie di Mostre collettive riuscitissime.

Alla Mostra speciale per le sete intervengono 39 ditte di Lione, 18 di Saint-Etienne e 37 di Parigi o di altre parti della Francia.

La sezione francese di sartoria per uomini, donne e ragazzi comprende 348 espositori ed abbraccia tutte le industrie derivate o relative alle sartorie.

Nelle industrie meccaniche prevale naturalmente la Mostra inglese, ma gli espositori francesi si distinguono specialmente nel gruppo dell'elettricità, ove presentano apparecchi notevolissimi.

Vastissima è la mostra tipografica e fotografica alla quale le due nazioni concorrono con un numero grandissimo di espositori.

Molte delle macchine tipografiche esposte e specie quelle per la produzione delle incisioni colorate saranno fatte agire in presenza del pubblico per tutta la durata della mostra.

Le industrie chimiche occupano da sole un vastissimo padiglione e comprendono oltre i più recenti prodotti medici e farmaceutici, ogni altro noto recente prodotto della scienza come il radium, l'acido idro-florico, gli olii industriali ed i profumi.

La sezione della alimentazione si divide in otto categorie, nelle quali è facile trovare accanto ai generi più comuni ed alle più note bevande gli alimenti più strani e rari ed i preparati meno conosciuti.

Le Colonie tanto inglesi che francesi sono largamente rappresentate nell'Esposizione e talune come l'India, il Canadà, il Queensland, hanno eretto edifici propri.

Nella sezione coloniale francese si notano, per la ricchezza, la Mostra dell'Indocina e per interesse etnografico la riproduzione di un villaggio sudanese coi relativi abitatori.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 13. — Un dispaccio da Winkesbarre (Pensilvania) dice che è avvenuta un'esplosione di gas nella miniera di Mount Lokoot. Venti minatori sarebbero sepolti.

LONDRA, 13. — Nell'elezione legislativa per la circoscrizione di Montrose è riuscito eletto sir W. Harcourt, liberale.

Il seggio è conservato al partito liberale.

WINKESBARRE (Pensilvania), 13. — Sette uomini sono rimasti uccisi ed una ventina feriti nell'esplosione avvenuta iersera nella miniera di Mount-Lokoout.

OMAHA, 13. — Il più terribile ciclone che si ricordi a memoria d'uomo ha devastato nel pomeriggio di ieri il Nebraska. Si hanno a deplorare 12 morti e numerosi feriti. A Larisville la metà della città è stata rasa al suolo: vi sono 10 morti e numerosi feriti. Richeville è stata fortemente colpita. I danni sono particolarmente gravi.

TANGERI, 13. — La mahalla di El Bagdadi, che è salita verso il Ghurbi, opererebbe di concerto colle truppe di Abdel Moleh, pacificherebbe la regione e poi riscenderebbe verso Fez, passando per Cheraga e per l'Ouled-Djoma.

Secondo notizie ricevute da Fez, Mulay Hafid sarebbe entrato ieri l'altro a Mequinez; ma non si ha alcuna conferma di questa voce che è di fonte indigena.

EKATERINOSLAW, 13. — Nel tentativo di evasione che hanno fatto i prigionieri detenuti nella prigione della città e che è stato annunziato ieri, 29 fuggiaschi sono stati uccisi o sono morti in seguito alle ferite riportate; 28 prigionieri sono rimasti feriti, dei quali 12 gravemente.

TANGERI, 13. — Oggi la polizia franco-spagnuola ha occupato i posti che le sono destinati. I francesi sono fuori della città e gli spagnuoli nell'interno.

PARIGI, 13. — Il ministro dell'agricoltura, Ruau, è partito stamane per Londra onde rappresentarvi ufficialmente insieme al ministro del commercio, Cruppi, il Governo all'inaugurazione dell'Esposizione Franco-britannica.

SEDECTAT (Alsazia), 13. — Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione del castello di Hochkoenigsburg. Il segretario di Stato per l'interno, Bethmann Hollweg, ha fatto la consegna all'Imperatore pronunciando brevi parole.

L'Imperatore ha risposto di credere che non avrebbe potuto meglio esprimere la sua gratitudine alla città di Selectat per avergli donato questo lembo di terra alsaziana, che restaurando nel suo antico splendore il castello, le cui sale serviranno a conservare le collezioni dei ricordi del passato dell'Alsazia. L'Imperatore ha terminato augurando che Hochkoenigsburg all'occidente dell'impero come Marienburg all'Oriente rimangano fino nei più lontani tempi come prove della coltura e della potenza tedesca.

BERLINO, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Leitung* annunzia che l'Imperatore ha inviato al principe di Bülow un dispaccio nel quale esprime la sua grande soddisfazione per l'attitudine patriottica. L'Imperatore esprime poi i ringraziamenti pieni di riconoscenza per la infaticabile opera di Bülow e dei suoi cooperatori, confidando che questa opera sarà una benedizione per la patria ed un incitamento per il Reichstag perchè conduca a buon fine il grande compito che ancora gli rimane.

BUENOS AIRES, 13. — La *Nacion* annuncia che il Governo ha abbandonato il progetto di costruire grandi corazzate. Aggiunge che il nuovo programma navale che sarà sottoposto alla Camera comprenderà l'acquisto di venti destroyers del costo di tre milioni di sterline, di mine sottomarine e di pezzi di artiglieria del valore di due milioni di sterline.

ORANO, 13. — Il generale Liautey è ritornato ad Orano. Egli passerà alcuni giorni al comando della divisione e ripartirà molto probabilmente lunedì per Colomb Bechard donde raggiungerà la colonna del generale Vigy.

CEUTA, 13. — Il mauro Nach, capo del douar dei Beni Mesala, che uccise il capo mauro Valiente, è stato ucciso oggi da Larbi, fratello di Valiente.

L'uccisione è stata commessa su territorio spagnuolo.

BRUXELLES, 13. — La Conferenza internazionale per il regime delle armi in Africa, riunita in seduta plenaria, ha esaminato gli argomenti esposti dalla delegazione turca in favore dell'estensione della zona di proibizione del commercio delle armi fino al Golfo Persico inclusivamente.

Poscia si è riunita in seduta di Commissione durante la quale le differenti delegazioni hanno esposto le loro vedute generali sulla questione di principio dell'estensione della zona attuale, specialmente dal lato del Mar Rosso e del golfo Persico.

Questa questione sarà poi discussa in seduta plenaria.

SAINT GAUDENS, 13. — La Garonna è straripata. Le acque sono salite a metri 2.45 sopra la guardia. Alle 2 le acque crescevano in ragione di un centimetro l'ora.

Sui Pirenei nevica e la pioggia continua sugli altipiani.

WASHINGTON, 14 — La Commissione degli affari esteri del Senato si è pronunciata a favore del trattato generale di arbitrato col Giappone e dei trattati di estradizione e naturalizzazione col Portogallo.

PARIGI, 14. — Il governatore generale dell'Algeria comunica le seguenti notizie pervenutegli da Ain Sefra:

Si segnalano assembramenti nell'Oued Amerbouch, all'est del Tafilalet. Tali gruppi si dirigerebbero verso Bou Denib. Lo sceriffo Mulai Dassen sarebbe accampato sulla montagna all'est di questa località ad attenderebbe rinforzi.

LONDRA, 14. — La Regina ha visitato, iersera, l'Esposizione franco-inglese rimanendovi due ore e si è dichiarata meravigliata dei progressi che si sono raggiunti.

Il Marajah del Nepal assisterà oggi alla inaugurazione della Esposizione.

TANGERI, 14. — Una lettera da Rabat annuncia che i notabili della città di Salè hanno aderito alla causa di Mulay Hafid.

Israeliti ed indigeni abbandonano la città, temendo un bombardamento da parte degli incrociatori francesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 maggio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero........	0
L'altezza della stazione è di metri ..	50.60
Barometro a mezzodì	757.98
Umidità relativa a mezzodì	31.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno
Termometro centigrado	massimo 28 6.
	minimo 12 0.
Pioggia in 24 ore	—

13 maggio 1908

In Europa: pressione massima di 765 al S-W della Spagna e Bosforo, minima di 755 sul mar del Nord e Gran Brotagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque disceso fino a 3 mm. sulla Sardegna; temperatura irregolarmente variata al nord, diminuita sull'Abruzzo, aumentata altrove.

Barometro: minimo a 758 in Sardegna, massimo a 764 sulla Sicilia e Calabria.

Probabilità: venti deboli o moderati tra sud e levante; cielo vario in val Padana e Sardegna, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 maggio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ...	—	—	—	—
Genova..........	sereno	calmo	23 8	18 2
Spezia..........	sereno	calmo	23 5	15 0
Cuneo..........	sereno	—	25 0	14 8
Torino..........	1/4 coperto	—	25 7	16 0
Alessandria.......	sereno	—	26 9	13 2
Novara..........	1/4 coperto	—	28 6	15 5
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	1/4 coperto	—	29 8	10 7
Milano..........	1/4 coperto	—	30 4	16 5
Como	1/2 coperto	—	28 8	17 3
Sondrio..........	sereno	—	28 7	15 1
Bergamo..........	3/4 coperto	—	26 2	17 2
Brescia..........	1/2 coperto	—	28 0	16 7
Cremona..........	1/4 coperto	—	31 5	15 5
Mantova..........	sereno	—	27 2	15 7
Verona..........	sereno	—	28 8	16 0
Belluno..........	1/4 coperto	—	26 6	16 0
Udine..........	sereno	—	25 1	14 2
Treviso..........	sereno	—	28 7	15 2
Venezia..........	sereno	calmo	24 0	17 6
Padova..........	nebbioso	—	24 9	15 0
Rovigo..........	sereno	—	22 8	10 7
Piacenza..........	1/4 coperto	—	27 3	13 5
Parma..........	1/4 coperto	—	27 3	14 3
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	27 4	15 8
Modena..........	1/4 coperto	—	27 0	16 1
Ferrara..........	sereno	—	27 2	14 8
Bologna..........	sereno	—	26 6	19 4
Ravenna..........	sereno	—	25 4	13 8
Forlì..........	sereno	—	27 0	16 8
Pesaro..........	sereno	calmo	24 1	14 2
Ancona..........	sereno	calmo	26 0	14 0
Urbino..........	sereno	—	27 4	16 8
Macerata..........	sereno	—	27 9	18 6
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	16 5
Perugia..........	sereno	—	26 9	16 4
Camerino	sereno	—	27 0	15 5
Lucca..........	sereno	—	27 6	12 1
Pisa..........	sereno	—	27 8	11 0
Livorno..........	sereno	mosso	26 0	12 0
Firenze..........	sereno	—	28 9	12 3
Arezzo..........	sereno	—	28 6	12 4
Siena..........	sereno	—	26 2	14 5
Grosseto..........	—	—	—	—
Roma..........	sereno	—	26 3	12 0
Teramo..........	sereno	—	31 2	16 8
Chieti..........	sereno	—	25 4	18 4
Aquila..........	sereno	—	27 2	12 2
Agnone..........	sereno	—	25 4	13 3
Foggia..........	sereno	—	31 8	17 0
Bari..........	sereno	calmo	26 2	15 5
Lecce..........	sereno	—	31 0	14 2
Caserta..........	sereno	—	28 8	14 5
Napoli..........	sereno	calmo	25 9	18 3
Benevento..........	sereno	—	28 8	9 2
Avellino..........	sereno	—	20 1	13 8
Caggiano..........	sereno	—	24 0	16 2
Potenza..........	sereno	—	25 6	14 0
Cosenza..........	sereno	—	23 0	15 5
Tiriolo..........	sereno	—	25 0	13 0
Reggio Calabria..	sereno	calmo	25 0	12 0
Trapani..........	sereno	calmo	27 1	18 9
Palermo..........	sereno	calmo	26 0	10 4
Porto Empedocle..	sereno	calmo	22 5	17 0
Caltanissetta.....	sereno	—	23 8	16 0
Messina..........	sereno	calmo	27 2	14 2
Catania..........	sereno	calmo	27 0	17 0
Siracusa..........	sereno	calmo	23 1	15 3
Cagliari..........	1/4 coperto	mosso	22 8	16 5
Sassari..........	coperto	—	31 1	20 0

Direttore G. B. BALLESIO   Tipografia delle Mantellate   RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*